



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE



INDICE

PREMESSA

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
2. ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	6

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI	10
1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	10
1.2 STRUTTURA DEL RENDICONTO	11
2. PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO	12
2.1 RENDICONTO D'ESERCIZIO ED EFFETTI SUL BILANCIO	12
2.2 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.....	13
3. ENTRATE	16
3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE.....	16
3.2 TRIBUTI	17
3.3 TRASFERIMENTI CORRENTI.....	17
3.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	18
3.5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	20
3.6 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	21
3.7 ACCENSIONE DI PRESTITI.....	21
3.8 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE.....	21
3.9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	21
4. SPESE	21
4.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SPESE	21
4.1 SPESE CORRENTI	24
4.2 SPESE IN C/CAPITALE	24
4.3 PRESTITI	25
4.4 ANTICIPAZIONI DA TESORIERE	25
4.5 SPESE CONTRO TERZI E PARTITE DI GIRO	25
4.6 ARTICOLAZIONE DELLA SPESA.....	25
5. CONSISTENZA DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.....	32
6. GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	33
7. FONDI RISCHI.....	34
8. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	34
9. LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO.....	36
10. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.....	36
10.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO.....	36
10.2 COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	37

10.4	FLUSSI DI CASSA.....	39
10.5	SERVIZIO DI TESORERIA.....	39
11.	LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI	40
12.	ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE.....	41
13.	ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE	41
14.	ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI.....	41
15.	ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE	41
16.	ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE.....	41
17.	ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI.....	41
18.	ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE.....	42
19.	ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE	42
20.	ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE.....	43
20.1	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI.....	43
20.2	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	43
20.3	INCARICHI DI CONSULENZA, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, E CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE.....	43
20.4	FATTURA ELETTRONICA.....	43
20.5	TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE E INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI.....	43
20.6	AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI.....	44
20.7	PIATTAFORMA DI CERTIFICAZIONE DEI CREDITI	44
20.8	INDEBITAMENTO DELL'ENTE	44
20.9	AGENTI CONTABILI	44
20.10	TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI	45
20.11	DICHIARAZIONE IVA.....	46

IL DIRITTO ALLO STUDIO

Articolo 34 della Costituzione della Repubblica italiana

“La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.”

PREMESSA

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il ciclo di bilancio degli enti che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico patrimoniale si conclude con l'approvazione del rendiconto della gestione, nel quale è data rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il Rendiconto sulla gestione di ARDISS (ARDiS dal 1° gennaio 2021) è predisposto secondo le disposizioni contenute all'art. 11 nel Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Gli schemi di bilancio per il rendiconto di gestione sono contenuti nell'allegato n. 10 del D.lgs. 118/11 che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. I documenti che formano allegati al rendiconto sono enumerati al comma 4 dell'art.11 del D.lgs. 118/11.

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto, ai sensi del comma 6 dell'art.11 del D.lgs. 118/11 è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- i criteri di valutazione utilizzati
- le principali voci del conto del bilancio
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, in apertura dell'esercizio e al 31 dicembre, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Nella relazione è data evidenza a tutte le informazioni previste dalla norma ed enumerate al comma 6 del citato art. 11.

Con riferimento alle norme sull'armonizzazione contabile, si ricorda che nel 2019 sono state apportate delle modifiche ai principi contabili di cui al D.lgs. 118/11 con i seguenti decreti ministeriali:

- Decreto Ministeriale del 01/03/2019 - con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25 marzo 2019, è stato pubblicato il X° decreto correttivo all'armonizzazione contabile. Tra i punti fondamentali del decreto rientrano la registrazione delle spese di progettazione e l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato, al fine di recepire le disposizioni aggiornate del Codice dei contratti (D.lgs. 50/2016 e s.m.).
- A seguire, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Finanze ha emanato la Circolare n. 11/2019 d.d. 25 ottobre 2019 avente per oggetto l'aggiornamento dei principi contabili per la formazione del fondo pluriennale vincolato di spesa per spese di investimento e per opere pubbliche.
- Decreto Ministeriale del 01/08/2019 – con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 22 agosto 2019, sulla base delle disposizioni normative introdotte con la legge di bilancio 2019, sono stati aggiornati i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

A decorrere dall'anno 2019 il rendiconto finanziario prevede, tra gli allegati, i prospetti sugli equilibri di bilancio, divenuti ormai obbligatori anche per il bilancio di previsione 2021.

Si ricorda che la legge di bilancio 2019 ha sancito il superamento dei vincoli di finanza pubblica con l'applicazione degli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del DLGS 118/2011).

La normativa prevede due prospetti specifici che illustrano la formazione del pareggio di bilancio e completano i dati evidenziati nel quadro generale riassuntivo.

Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni ulteriori per il rendiconto, dando evidenza delle quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e delle risorse vincolate, accertate nell'esercizio, alle quali non è seguito il corrispondente impegno di spesa entro la fine dell'esercizio.

Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate e vincolate in sede di bilancio di gestione, considera anche gli accantonamenti eventuali effettuati direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione.

Inoltre, il decreto ministeriale di data 01/08/2019 ha apportato delle significative integrazioni ai principi contabili del D.lgs. 118/2011:

1. al principio contabile della programmazione (All. 4/1 del DLGS 118/11) viene sostituito l'intero paragrafo 13 (da 13.1 a 13.10.5) con l'introduzione della disciplina del rendiconto della gestione, nell'ambito del quale vengono definite le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate nel risultato di amministrazione);
2. al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nell'ambito del quale viene disciplinata la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, nonché le modalità di registrazione degli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 e l'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali.

L'anno 2020 è stato il quinto anno di attività contabile per ARDiS nell'ambito delle disposizioni del bilancio armonizzato.

Il bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 di ARDiS, è stato redatto con riferimento alla Legge Regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti". Con tale legge la Regione dispone, per sé e per i suoi enti ed organismi strumentali, l'applicazione delle disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni a partire dal 2016. Pertanto, in applicazione del disposto della Legge regionale n. 26/2015, il bilancio triennale è stato redatto in termini autorizzatori secondo le previsioni del D.lgs. 118/2011.

Con legge regionale 6 agosto 2020 n. 15 sono intervenute delle modifiche con riguardo all'utilizzo dell'avanzo libero (art. 12 commi 4 e 5), in considerazione della particolare congiuntura economica, autorizzando una deroga a quanto stabilito dall'art. 42 comma 6 del decreto legislativo 118/2011.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12 comma 6 della citata L.R. 15/2020, si dispone che le variazioni di bilancio degli enti regionali non sono sottoposte alla vigilanza di cui all'art. 67 della L.R. 18/96, ad eccezione di quelle che prevedono l'applicazione della quota libera di avanzo risultante dall'esercizio precedente.

L'ARDiS ha operato in esercizio provvisorio fino all'approvazione da parte della Giunta regionale del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2020, adottato da questa Agenzia con decreto n. 338 del 10 marzo 2020, ed approvato con DGR n. 512 del 03 aprile 2020.

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che ogni anno, prima dell'approvazione del rendiconto, con effetti sul medesimo, si proceda al riaccertamento ordinario dei residui, consistente nella ricognizione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi e della corretta imputazione in bilancio. Si è provveduto, perciò, ad effettuare le operazioni previste dal principio contabile (punto 9.1) approvandone le risultanze con decreto n. 655 del 11.05.2021 che costituisce allegato al presente rendiconto.

Il rendiconto di gestione di ARDiS per l'anno 2020 è stato redatto tenendo conto delle disposizioni intervenute con i citati decreti ministeriali di data 1° marzo e 1° agosto 2019, e delle integrazioni alla normativa inerente i principi contabili come illustrati nell'allegato A1 – Principio della programmazione del D.lgs. 118/01, paragrafo 13 (da 13.01 a 13.10.2).

Si segnala infine che il D.lgs. 118/2011 prevede specificatamente, all'art. 2, che gli enti strumentali della Regione affianchino, a fini conoscitivi, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione – un sistema di contabilità economico – patrimoniale garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico-patrimoniale, ciò a partire dal Rendiconto 2017.

Nel 2020, quarto anno di rilevazione, i due documenti contabili vengono approvati in forma unitaria sia per quanto riguarda la rilevazione finanziaria sia quella economico patrimoniale.

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'assetto organizzativo dell'Agenzia, che dal 1° gennaio 2021 ha assunto la nuova denominazione in ARDiS, è stato modificato più volte nell'ultimo biennio. Si ricordano qui le fasi principali.

Con delibera di Giunta regionale n. 2133 del 12 dicembre 2019, con decorrenza 01/01/2020, l'assetto organizzativo di ARDiS è stato ampliato, prevedendo una Direzione generale e due Servizi (art. 110-bis del Regolamento di organizzazione D.0277/Pres. n. 277/04 e s.m.i.): il Servizio interventi per il diritto agli studi superiori e il Servizio gestione patrimonio immobiliare.

Con la D.G.R. n. 893 del 19 giugno 2020 si è proceduto alla soppressione del Servizio gestione del patrimonio immobiliare a decorrere dal 1° agosto 2020, con riconduzione delle funzioni alla Direzione generale dell'Ente.

Con la legge regionale n. 24/2020 sono state trasferite all'ARDiS – con decorrenza dal 1° gennaio 2021 – alcune funzioni facenti capo alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con il trasferimento delle competenze e di personale regionale adibito alle funzioni oggetto del medesimo trasferimento.

Con legge regionale 27 dicembre 2019 n. 24, sono intervenute delle modifiche legislative alla legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario", aventi efficacia dal 1° gennaio 2020.

Da ultimo, con legge regionale n. 24 del 4 dicembre 2020, sono state apportate ulteriori importanti modifiche e integrazioni alle attività previste dalla Legge Regionale 21 novembre 2014 n. 21, ampliando le finalità istituzionali dell'Ente medesimo.

In ragione dell'ampliamento delle attività e delle funzioni a favore del diritto allo studio, dal 1° gennaio 2021, ai sensi della Legge regionale n. 24 del 04 dicembre 2020 l'Ente ha assunto la denominazione di **Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio – ARDiS**.

La Direzione generale è la struttura organizzativa a livello direzionale, che assicura la realizzazione degli interventi per il Diritto allo Studio nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare:

- a) predisporre, in conformità alle linee guida approvate dalla Giunta regionale, lo schema del programma triennale degli interventi di cui all'art. 9 della L.R. 21/2014;
- b) cura la programmazione delle risorse finanziarie dell'ARDiS;
- c) cura la redazione del bilancio sociale dell'ARDiS;
- d) promuove e cura i rapporti con le Università, con gli Istituti superiori di grado universitario, con le Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e con gli Istituti tecnici superiori della Regione per garantire l'accesso ai servizi da parte della generalità degli studenti ad essi iscritti ed in particolare dei capaci, meritevoli, ma privi di mezzi;
- e) tratta gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e le attività concernenti i contratti;
- f) provvede alla gestione del personale;
- g) cura la comunicazione istituzionale dell'Agenzia e i rapporti con gli studenti e loro associazioni;
- h) esamina le proposte formulate dal Comitato degli studenti ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lett. d) della legge regionale 21/2014 e s.m.i.;
- i) definisce la programmazione triennale dei lavori pubblici dell'Agenzia di cui all'art. 9 lett. e) della legge regionale 21/2014 e s.m.i. curando anche la progettazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e ristrutturazione e le relative procedure di gara;
- j) cura la gestione e la conservazione del patrimonio immobiliare finalizzato all'erogazione del servizio abitativo destinato agli studenti universitari ed in generale ai servizi per il diritto allo studio universitario;
- k) cura ogni adempimento richiesto per l'adeguamento delle normative vigenti ed al mantenimento in efficienza di tutti gli impianti e presidi di sicurezza;

- l) gestisce dei contratti di servizio, nelle modalità previste, afferenti la gestione degli immobili;
- m) svolge tutte le funzioni non attribuite o non esercitabili dal Servizio interventi per il diritto allo studio.

Al Servizio gestione patrimonio immobiliare (Servizio soppresso dal 1° agosto 2020 con funzioni riassegnate al Direttore) sono state assegnate le seguenti funzioni:

- a) cura gli adempimenti tecnici, amministrativi e contabili, relativi alla realizzazione, manutenzione straordinaria ed ordinaria, relativamente ai beni immobili finalizzati all'erogazione del servizio abitativo agli studenti universitari e in generale ai servizi per il diritto allo studio universitario;
- b) cura tutti gli aspetti legati alla sicurezza degli stabili, dei relativi impianti e delle attività di servizio.

Al **Servizio Interventi per il diritto allo studio**, riattivato dal 1° gennaio 2020 (con D.G.R. n. 282 del 28/02/2020 è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio), sono assegnate le seguenti funzioni:

- a) supporta nell'ambito di competenza la Direzione generale nella programmazione triennale degli interventi di cui all'art. 9 della L.R. 21/2014 s.m.i.;
- b) collabora con la Direzione generale nell'ambito dei rapporti con le Università, con gli Istituti superiori di grado universitario, con le Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e con gli Istituti tecnici superiori della Regione;
- c) collabora, per gli aspetti di competenza, alla predisposizione del Bilancio Sociale e della Carta dei Servizi;
- d) assiste la Direzione generale nella gestione dei rapporti con gli studenti e loro associazioni;
- e) gestisce le risorse finanziarie assegnate;
- f) attua gli interventi in materia di diritto agli studi superiori sulla base degli indirizzi della Direzione generale e in particolare eroga i benefici di natura economica articolati in borse di studio, prestiti e contributi;
- g) eroga i servizi abitativi e di ristorazione, assicurandone gli standard qualitativi previsti dalla Carta dei servizi;
- h) eroga i contributi straordinari agli studenti per il superamento di gravi difficoltà;
- i) cura i procedimenti di revoca e recupero dei benefici erogati all'utenza;
- j) cura l'attuazione e la gestione dei servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza, dei servizi di orientamento, di trasporto, nonché dei servizi a favore dei soggetti diversamente abili;
- k) cura l'attività informativa e di raccordo con le aziende territoriali del servizio sanitario regionale al fine di garantire l'accesso all'assistenza sanitaria agli studenti fuori sede;
- l) assicura la promozione e divulgazione delle attività rivolte alle varie categorie di studenti/utenti, collaborando alla predisposizione del materiale informativo relativo ai servizi offerti;
- m) coordina le attività culturali in attuazione delle intese o dei protocolli operativi firmati tra l'Agenzia e le associazioni culturali presenti sul territorio;
- n) svolge i controlli in ordine alla corretta esecuzione dei contratti concernenti gli ambiti di competenza;
- o) predisporre e stipula protocolli e convenzioni con istituzioni pubbliche finalizzate alla verifica e persistenza dei requisiti prescritti per l'accesso ai benefici erogati dall'Agenzia.

La Direzione centrale di riferimento è la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Il personale dell'ARDiS appartiene al ruolo unico regionale.

Alla data del 31/12/2020, le risorse umane assegnate all'Agenzia erano di n. 64 unità assegnate, di cui 1 in aspettativa, meglio indicate nel seguente prospetto:

PERSONALE ASSEGNATO		
Categoria	Profilo professionale	
D	Specialista amministrativo	22
	Specialista tecnico (*)	6
	Specialista turistico culturale	1
Totale		29
C	Assistente amministrativo economico	18
	Assistente tecnico	4
Totale		22
B	Collaboratore amministrativo	2
	Collaboratore tecnico	4
Totale		6
A	Operatore	1
Totale		1
TOTALE		58
DIRETTORE GENERALE		1
DIRETTORE DI SERVIZIO IN COMANDO		1
PERSONALE IN SOMMINISTRAZIONE		4
Totale unità al 31/12/2020		64
* di cui 1 unità in aspettativa al 31/12/2020		

Nel corso del 2020 sono cessate n. 7 unità di personale non dirigente, inclusa 1 unità in aspettativa ed 1 unità di personale dirigente; nel contempo sono state stabilizzate 3 unità in comando ed è stata disposta la cessazione anticipata di 1 unità in comando proveniente da altra Regione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'art. 11 c. 6 del D.lgs. 118/2011 prevede che il rendiconto sia accompagnato dalla relazione sulla gestione, definito un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Di seguito l'analisi sintetica suddivisa per i punti indicati nel citato sesto comma.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Le previsioni di Entrata per trasferimenti correnti, sono state formulate sulla base delle indicazioni del bilancio di previsione 2020-2022 della Regione, di cui alla Legge Regionale L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 "Legge di Stabilità 2020".

Le previsioni di parte capitale derivano da trasferimenti Regionali e Statali e sono sostenute da apposite decretazioni.

Le previsioni dei trasferimenti da parte degli Atenei regionali, Conservatori musicali regionali, Istituti tecnici superiori, Sissa e dell'Accademia di Belle arti G.B. Tiepolo, sono riportate sulla base dell'andamento delle iscrizioni comunicate dalle rispettive amministrazioni.

Le ulteriori poste di entrata e la spesa sono state formulate in applicazione e nel rispetto del Programma triennale degli interventi e Linee guida e dei criteri contenuti nel Piano triennale della prestazione dell'Agenzia per gli anni 2020-2022.

1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I documenti del sistema di bilancio relativi al Rendiconto 2020 sono stati predisposti nel rispetto delle disposizioni stabilite dai principi contabili generali previsti dalla normativa e dalle specifiche disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste.

Si è tenuto conto delle disposizioni aggiornate del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e dei principi contabili illustrati negli allegati del citato decreto. In particolare:

- rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità. La redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili;
- rispetto del principio n. 14 – Pubblicità. Il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione, la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto;
- rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma. Il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale.

Con riguardo all'attività dell'anno 2020, si ricordano le disposizioni intervenute con la Legge Regionale 6 agosto 2020, n.15 (Assestamento del bilancio per gli anni 2020-2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), in particolare:

- l'articolo 12, comma 6, secondo cui le variazioni di bilancio degli enti regionali non sono sottoposte alla vigilanza di cui all' articolo 67 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 (Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421), ad eccezione delle variazioni che prevedono l'applicazione della quota libera di avanzo risultante dall'esercizio precedente;
- art.12 comma 4 – *“In considerazione della particolare congiuntura, analogamente a quanto indicato nell’art. 109 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 27/2020, gli enti regionali tra i quali l’Agenzia Regionale per il diritto agli studi superiori sono autorizzati ad applicare all’annualità 2020 del bilancio 2020-2022 in corso di gestione la quota di avanzo libero determinata a seguito dell’approvazione del rendiconto 2019 da parte della Giunta Regionale, in deroga all’articolo 42, comma 6 del decreto legislativo n. 118/2011, nei limiti e per i fini di cui al comma 5”;*
- art.12 comma 5 – *“L’utilizzo dell’avanzo libero di cui al comma 4, ferme restando le finalità prioritarie di cui all’art.42 comma 6 lettere a) e b) del decreto legislativo 118/2011 (debiti fuori bilancio e salvaguardia degli equilibri), oltre alle altre spese indicate nelle lettere c), d) ed e) del medesimo articolo 42, comma del citato decreto 118/2011, può riguardare spese correnti, a fronte dell'emergenza COVID-19, o per far fronte a oneri che l'Amministrazione regionale non riesce a garantire in relazione a beni immobili, mobili e servizi necessari per il funzionamento, messi a disposizione da parte della stessa Amministrazione regionale, qualora previsto dalle leggi istitutive dei singoli enti”;*

1.2 STRUTTURA DEL RENDICONTO

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- *principio n. 1 - Annualità.* I documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare;
- *principio n. 2 - Unità.* Il Rendiconto di questa Agenzia, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese;
- *principio n. 3 - Universalità.* Il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio preso in esame;
- *principio n. 4 - Integrità.* Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite.

Il Rendiconto Armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite all'anno 2020, ed è elaborato in termini di Competenza e di Cassa.

Le Entrate del Bilancio di previsione sono classificate in Titoli e Tipologie mentre le spese del Bilancio sono classificate in Missioni e Programmi e Titoli, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

I titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a zero possono non essere indicati nel bilancio. In ogni caso, il sistema informativo contabile dell'Agenzia è in grado di trasmettere in via telematica il bilancio, completo anche delle previsioni degli importi che presentano valori pari a zero, alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per ciascun'unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il rendiconto indica:

- l'ammontare dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio;
- l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa risultanti alla data di elaborazione del documento;
- l'ammontare delle entrate accertate o delle spese impegnate nel corso dell'esercizio;
- l'ammontare delle entrate riscosse e delle spese pagate senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio;
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate accertate nel corso dell'esercizio e dal FPV vincolato iscritto tra le entrate;
- la quota dello stanziamento che corrisponde alle disponibilità per impegni ancora da assumere.

Le previsioni di competenza finanziaria rappresentano le entrate e le spese che si prevedono saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

2. PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

2.1 RENDICONTO D'ESERCIZIO ED EFFETTI SUL BILANCIO

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da mantenere i servizi adeguati alle esigenze dell'utenza studentesca tali da consentire ai giovani la possibilità di studiare bene e con successo (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi valutando un ragionevole contenimento della spesa (economicità), devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito a consuntivo. Il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va inserita in un contesto di programmazione e gestione che valica i confini temporali dell'anno solare. L'attività di gestione è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il rendiconto e gli stanziamenti del bilancio successivo.

Questi ultimi sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti in entrata e degli impegni adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, infatti, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile sia in termini di dati finanziari di consuntivo, di composizione del risultato di amministrazione, che di consistenza patrimoniale.

2.2 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il rendiconto della gestione, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, rappresenta il profilo di responsabilizzazione raggiunto e di capacità di rendere conto della propria attività. Contabilmente, mette in evidenza i risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale.

Con l'applicazione dei principi contabili armonizzati, la rappresentazione del risultato della competenza evidenzia con il segno positivo, oltre gli accertamenti dell'esercizio, anche le poste che - pur non essendo contabilmente accertabili in ragione della loro natura - costituiscono comunque fonte di finanziamento della spesa. Si tratta in particolare del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, attraverso il quale si assicura la copertura alle spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio in corso di rendicontazione.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ANNO 2020

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-	14.407.642,74			
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	2.394.111,57	-	Disavanzo di amministrazione	-	-
Fondo pluriennale vinc. di parte corr.	202.827,42	-			
Fondo pluriennale vinc. c/capitale	2.493.687,34	-			
Titolo 1 - Entrate corr.di nat.trib.contr.	-	-	Titolo 1 - Spese correnti	26.966.669,02	22.667.871,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	25.724.508,59	36.713.878,59	Fondo pluriennale di parte corr.	138.320,30	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.046.521,36	2.065.996,62	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.079.273,74	2.023.513,06
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	5.006.089,96	5.223.176,52	Fondo pluriennale in c/capitale	1.152.445,21	-
Titolo 5 - Entrate da riduz. di att. fin.	-	-	Titolo 3 - Spese per incr. att. fin.	-	-
Totale entrate finali	32.777.119,91	44.003.051,73	Totale spese finali	30.336.708,27	24.691.384,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.480.007,77	1.480.007,77
Titolo 7 - Anticip. da Istit. tes.	-	-	Titolo 5 - Chiusura antic.Istit.tes.	-	-
Titolo 9 - Entrate c/terzi e pdg	911.240,13	928.961,13	Titolo 7 - Spese per c/terzi e pdg	911.240,13	909.344,23
Totale entrate dell'esercizio	33.688.360,04	44.932.012,86	Totale spese dell'esercizio	32.727.956,17	27.080.736,77
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	38.778.986,37	59.339.655,60	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	32.727.956,17	27.080.736,77
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-	-	AVANZO DI COMP./F.DO CASSA	6.051.030,20	32.258.918,83
TOTALE A PAREGGIO	38.778.986,37	59.339.655,60	TOTALE A PAREGGIO	38.778.986,37	59.339.655,60

La rappresentazione del quadro generale riassuntivo, suddiviso per titoli, ne rappresenta la sintesi.

Si fa presente che la legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018), sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si

considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del D.lgs. 118/2011).

Inoltre, ai sensi della Legge n. 145/2018, art. 1 commi 820-821, ai fini dell'equilibrio di bilancio, è consentito l'utilizzo del risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 118/2011. Sono pertanto superate le norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016.

L'obiettivo è quello di verificare l'equilibrio tra risorse acquisite e risorse utilizzate, che necessariamente comprendono anche le risorse accantonate e vincolate.

Il quadro generale riassuntivo dedica due nuovi appositi riquadri alla determinazione rispettivamente dell'equilibrio di bilancio e dell'equilibrio complessivo.

Anno 2020 - Equilibri di bilancio (DM 1 agosto 2019)		
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI COMPETENZA (dal Quadro Generale Riassuntivo)		
avanzo applicato al bilancio		2.394.111,57
FPV Entrata:		
di cui parte corrente	+	202.827,42
di cui parte capitale	+	2.493.687,34
accertamenti (totale entrate dell'esercizio)	+	33.688.360,04
impegni (totale impegni dell'esercizio)	-	31.437.190,66
FPV di Spesa:		
di cui parte corrente	-	138.320,30
di cui parte capitale	-	1.152.445,21
RISULTATO (AVANZO) DI COMPETENZA	a	6.051.030,20
risorse accantonate nel bilancio (rif.All.)	b	3.953,39
risorse vincolate nel bilancio (rif.All)	c	4.779.057,11
EQUILIBRIO DI BILANCIO d = (a-b-c)	d	1.268.019,70
variazione accantonamenti in sede di rendiconto	e	-
EQUILIBRIO COMPLESSIVO f = d - e	f	1.268.019,70

Sezione A - EQUILIBRIO DI BILANCIO $d = (a-b-c) = 1.268.019,70$

L'equilibrio di bilancio tiene conto degli effetti sulla gestione di competenza conseguenti alla destinazione delle risorse acquisite in bilancio nell'anno con destinazione vincolata e alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili nonché al rispetto dei vincoli di destinazione indicati nell'art. 42 comma 5 del Dlgs 118/2011.

L'equilibrio di bilancio è pari al risultato di competenza (avanzo di competenza) al netto delle risorse accantonate e delle risorse vincolate non ancora impegnate alla data del 31 dicembre e che non si sono tradotte in fondo pluriennale vincolato.

Al 31 dicembre 2020 l'avanzo di competenza di € 6.051.030,20 tiene conto delle risorse accantonate al Fondo crediti di dubbia esigibilità per € 3.953,39 e delle risorse vincolate con specifica destinazione per € 4.779.057,11.

La composizione delle risorse vincolate è ben specificata nel prospetto All.2) "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" a cui si rinvia per il dettaglio delle informazioni.

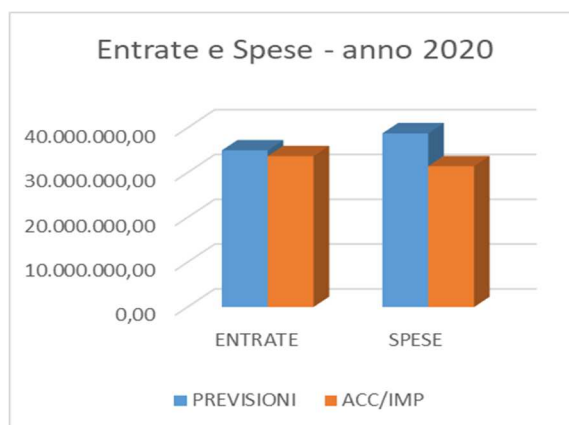
Sezione B - EQUILIBRIO COMPLESSIVO $f = (d - e) = 1.268.019,70$

L'equilibrio complessivo è calcolato per tenere conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Per quanto riguarda la gestione dei flussi finanziari, si ricorda che la "mission" dell'ARDiS è rivolta prioritariamente all'erogazione di provvidenze agli studenti universitari. Questa attività, per effetto delle modalità di attribuzione agli stessi dei benefici di natura economica, quali le borse di studio, regolamentate da specifica normativa statale, che avviene per diritto ad anno accademico ma con manifestazione numeraria in acconto e saldo in parte negli anni successivi (n,n+1,n+2), si contrappone con l'anno solare determinando una significativa giacenza di cassa a fine anno, come sfasamento temporale tra riscossione dei trasferimenti di competenza dell'annualità e distribuzione delle risorse come trasferimenti per benefici e borse di studio.

L'andamento degli accertamenti al netto dei F/pluriennali e dell'utilizzo dell'avanzo, e degli impegni al netto del F/pluriennale vincolato trasferito all'esercizio successivo, pari a € 1.290.765,51, risulta così determinato:

	ENTRATE	SPESE
PREVISIONI	34.988.278,89	38.788.139,71
ACCERTAMENTI / IMPEGNI	33.688.360,04	31.437.190,66
	96,28%	81,05%



Dal raffronto delle Entrate di parte corrente dei primi tre titoli del bilancio con il Titolo I della Spesa relativo alla parte corrente, si evidenzia il conseguimento di un equilibrio positivo tra le stesse, anche grazie all'utilizzo dell'avanzo dell'anno precedente, nonché all'incremento dei finanziamenti regionali a copertura di tutte le funzioni programmate e svolte dall'Ente nel 2020.

Inoltre, le maggiori entrate da trasferimenti hanno sopperito alla notevole riduzione delle entrate extra-tributarie avvenuta nel 2020 a causa delle misure anti-contagio (rette, pernottamenti e quote pasti fortemente ridotti per chiusura delle mense centrali e riduzione presenze in alloggio presso le case dello studente).

Equilibrio di parte corrente	2020	2019
ENTRATE TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	25.724.508,59	23.147.004,67
ENTRATE TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.046.521,36	3.620.883,83
Totale entrate correnti (A)	27.771.029,95	26.767.888,50
TITOLO I - SPESE CORRENTI (B)	26.966.669,02	25.983.821,11
differenza A - B (saldo positivo)	804.360,93	784.067,39

3. ENTRATE

3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle entrate. Pertanto, l'intero processo del bilancio - dalla fase programmatoria a quella gestionale e di rendicontazione - riscontra tutti gli effetti della attuazione degli adempimenti dell'Armonizzazione dei Sistemi Contabili.

Per quanto riguarda l'applicazione del principio della competenza "potenziata", lo stesso Allegato - al punto 3.6 - stabilisce le modalità di imputazione delle entrate in esame in relazione al concetto di "esigibilità". In linea generale, il principio stabilisce che - per quanto riguarda i trasferimenti da enti pubblici - l'esigibilità coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato, dall'ente erogatore, l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o finanziamento.

La gestione delle Entrate resta connotata da: accertamento, riscossione e versamento.

Oltre alla corretta applicazione delle diverse modalità di accertamento in relazione ai Titoli di entrata, l'evidenziazione del requisito della "scadenza" e l'applicazione formalizzata del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità già in sede di bilancio, oltre che di rendiconto, costituiscono elementi fondativi della nuova disciplina contabile sul versante delle entrate.

Riguardo all'attuazione dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, il già citato Allegato 4/2 stabilisce al punto 3.3 che i crediti da altre amministrazione pubbliche non sono oggetto di svalutazione e, quindi, non sono soggetti al Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE.

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una dettagliata valutazione dei flussi finanziari.

Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare criteri di valutazione e stima che potessero determinare sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità); il procedimento di accertamento delle entrate si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale del procedimento (correttezza); la denominazione delle poste ed i modelli del rendiconto espongono i dati analiticamente in modo da consentire agevolmente la comprensione e l'intellegibilità (comprensibilità).

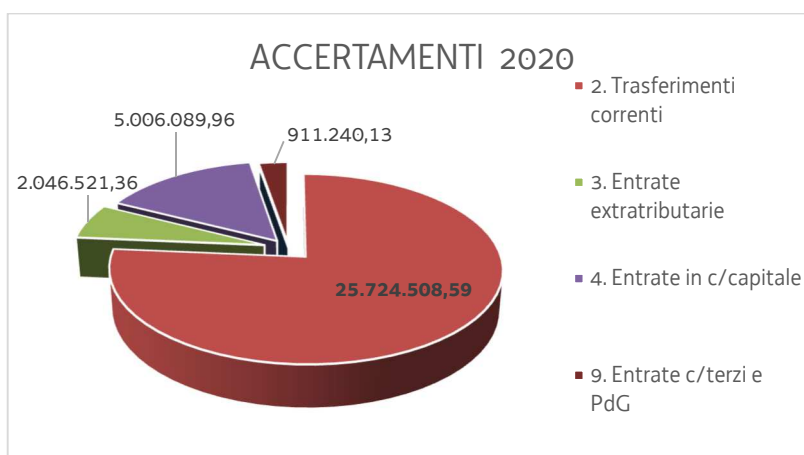
La scomposizione delle poste di bilancio riporta nel dettaglio l'attività che caratterizza le funzioni dell'Agenzia sia per quanto riguarda i servizi agli studenti che il relativo peso delle due sedi operative (rispetto del principio n. 5 – Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensione).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento, è stato supportato da idonea documentazione conservata nei competenti uffici.

Nella fase tecnica di rendiconto le componenti positive indicate in previsioni ma non realizzate o di incerta realizzazione, non sono state contabilizzate (rispetto del principio n. 9 – Prudenza).

Di seguito l'evidenza dell'andamento delle Entrate al netto dei F/pluriennali reimputati:

ENTRATE DI COMPETENZA	Stanzamenti Finali al 31.12.2020	Accertamenti	%
FPV Spese correnti	202.827,42		
FPV Spese in conto capitale	2.493.687,34		
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	2.394.111,57		
1. Tributi	-	-	-
2. Trasferimenti correnti	25.673.238,71	25.724.508,59	100,20%
3. Entrate extratributarie	2.295.200,00	2.046.521,36	89,17%
4. Entrate in c/capitale	5.274.840,18	5.006.089,96	94,91%
5. Riduzione attività finanziarie	-	-	
6. Accensione di prestiti	-	-	
7. Anticip tesoriere	-	-	
9. Entrate c/terzi e PdG	1.745.000,00	911.240,13	52,22%
Totale Entrate dell'esercizio	34.988.278,89	33.688.360,04	96,28%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	40.078.905,22	33.688.360,04	



3.2 TRIBUTI

L'ARDiS non è assegnataria in entrata di tributi, in quanto a decorrere dal bilancio 2017, le Entrate di natura tributaria provenienti dalla Tassa regionale per il diritto allo studio e dalla Tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale sono registrate nel Titolo II, in quanto qualificate "trasferimenti correnti da amministrazioni regionali e locali", e registrate secondo le indicazioni del glossario di codifica SIOPE.

3.3 TRASFERIMENTI CORRENTI

Il trasferimento del Fondo integrativo statale ammonta per l'anno 2020 a € 9.148.302,59 ed è ampiamente superiore ai valori registrati negli anni scorsi (nel 2019 ammontava a € 7.575.068,77). Va specificato che

l'incremento è motivato dalle maggiori risorse assegnate per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 236 comma 4 del Decreto Legge n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, al fine di sostenere ulteriori interventi promossi dalle regioni a favore del diritto allo studio, al fine di sopperire ad eventuali esclusioni per carenza di requisiti in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Si rinvia alle pagine successive per l'utilizzo delle risorse assegnate. Gli accertamenti contabili iscritti riguardano prevalentemente i trasferimenti da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: quello assegnato per il funzionamento (6.560.000,00) è lievemente inferiore a quello dell'anno precedente (€ 6.845.500,00 nel 2019), mentre si evidenzia un incremento significativo dell'importo relativo al fondo integrativo regionale per il pagamento delle borse di studio (€ 4.100.000,00 nel 2019).

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	Previsione	Accertamenti
a) da amministrazioni pubbliche		
MIUR - Fondo integrativo statale per borse di studio	9.148.238,71	9.148.302,59
Regione FVG - contributo di funzionamento 2020	6.560.000,00	6.560.000,00
Regione FVG - contributo integrativo per borse di studio	5.000.000,00	5.000.000,00
Regione FVG - altri contributi finalizzati	490.000,00	490.000,00
Trasferimento Tassa regionale per il diritto allo studio	4.400.000,00	4.453.406,00
	25.598.238,71	25.651.708,59
b) trasferimenti correnti da famiglie		
Tassa per l'abilitazione professionale	75.000,00	72.800,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	25.673.238,71	25.724.508,59

I trasferimenti per la tassa regionale si riferiscono alle somme introitate dai rispettivi Atenei regionali, Conservatori, SISSA, Istituti tecnici superiori e Accademia belle arti e riversate ad ARDiS. Gli importi sono stati accertati sulla base delle comunicazioni pervenute dagli stessi e interamente incassati. La tassa per l'abilitazione per l'esercizio professionale versata dagli studenti laureati viene incassata nell'apposita capitolazione e afferente ai due Atenei regionali.

3.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il Titolo 3 "Entrate extratributarie" comprende i proventi derivanti dalle seguenti attività:

- Tipologia 100 - gestione delle case dello studente per rette e pernottamenti degli studenti, canoni e concessione degli spazi per i distributori automatici, proventi per l'installazione di antenna radiomobile e per la tariffa di incentivazione da impianto fotovoltaico;
- Tipologia 200 - recuperi e rimborsi sui danni provocati dagli studenti;
- Tipologia 300 - interessi attivi su depositi bancari pressoché inesistenti;
- Tipologia 500 - entrate per rimborso delle quote pasto forfetarie trattenute dalle borse di studio, dai recuperi e rimborsi vincolati ai trasferimenti agli studenti, dai recuperi delle spese di gestione alle realtà universitarie, comunali e regionali ospitate presso la sede di Udine, dagli indennizzi assicurativi, dalla sterilizzazione da inversione contabile c.d. reverse charge e dall'IVA in scissione dei pagamenti c.d. split commerciale.

In considerazione della situazione epidemiologica, e dell'applicazione dei protocolli di sicurezza, nel corso dell'anno l'Ente ha dovuto procedere alla sospensione di alcuni servizi, come quello delle mense centrali, e ridurre la capacità di accoglienza presso le case dello studente. Conseguentemente, si è registrata una notevole diminuzione dei proventi rispetto all'anno precedente, in particolare quelli riguardanti il recupero delle quote pasto.

Della riduzione degli introiti si è tenuto conto già in sede di assestamento di bilancio 2020, apportando delle variazioni significative al preventivo iniziale, assicurando nel contempo il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le spese correnti.

Per quanto attiene all'IVA, in considerazione del regime fiscale applicato, non sono maturati crediti a titolo di IVA sull'attività commerciale per l'anno 2020.

TITOLO 3 - Entrate extratributarie	Previsione	Accertamenti
<i>Tipologia 100</i>		
Rette e pernottamenti per alloggi Case dello Studente	1.194.000,00	1.081.227,51
Proventi da concessioni e locazioni	60.300,00	58.070,88
<i>Tipologia 200 - Rimborso danni</i>	-	90,00
<i>Tipologia 300 - Interessi attivi bancari</i>	-	518,61
<i>Tipologia 500</i>		
Recupero quote pasto studenti da borse di studio	335.000,00	325.320,00
Recupero oneri per utenze e altri recuperi	165.000,00	87.026,05
Recupero da trasferimenti agli studenti	30.900,00	45.427,19
Risarcimenti assicurativi	-	4.028,50
Iva per inversione contabile (split payment e rev.charge)	510.000,00	444.812,62
Totale Entrate extratributarie	2.295.200,00	2.046.521,36

Nel prospetto successivo si evidenzia la riduzione delle entrate accertate nell'anno 2020 al Titolo 3 – entrate extratributarie rispetto all'esercizio precedente, con un decremento superiore al 40%. Di tale andamento negativo si era tenuto conto in sede di assestamento del bilancio di previsione 2020, assicurando il mantenimento dell'equilibrio di competenza tra entrate e spese.

A seguito del perdurare della crisi epidemiologica e delle misure di contenimento disposte a livello nazionale e regionale, si è tenuto conto della riduzione delle entrate via via accertate nel 2020 anche ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2021.

TITOLO 3 - Entrate extratributarie	Accertamenti 2020	Accertamenti 2019	% var
<i>Tipologia 100</i>			-0,19
cat.2 erogazione servizi (rette e pernottamenti alloggi CDS)	1.081.227,51	1.325.931,98	
cat.1 e 3 proventi da gestione beni, canoni e fitti	58.070,88	72.553,13	
<i>Tipologia 200 - proventi da attività di controllo irregolarità</i>	90,00	240,00	- 0,63
<i>Tipologia 300 - interessi attivi</i>	518,61	2,66	
<i>Tipologia 500</i>			- 0,59
Recupero quote pasto studenti da borse di studio	325.320,00	1.496.200,00	
Recupero oneri per utenze e altri recuperi	87.026,05	224.443,06	
Recupero da trasferimenti agli studenti	45.427,19	44.338,14	
Risarcimenti assicurativi	4.028,50	8.625,00	
Iva per inversione contabile (split payment e rev.charge)	444.812,62	448.549,86	
	2.046.521,36	3.620.883,83	- 0,43

3.5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse imputate al Titolo 4° sono destinate alla realizzazione di investimenti in particolare sulle case dello studente e sulle mense, rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata a copertura di una spesa della stessa natura. I contributi regionali a sostegno dei mutui attivati dall'Agenzia, sono stati quasi interamente incassati.

Il trasferimento statale a favore dell'edilizia universitaria quale cofinanziamento ai sensi della L. 338/00 sui lavori della sede operativa di Udine, iscritto inizialmente a bilancio 2018, è stato reimputato sull'esercizio 2020 per € 709.578,21 ed è stato parzialmente incassato per € 445.812,04. La parte rimanente di € 263.766,17, vincolata al pertinente capitolo di spesa per il completamento dei lavori, viene reimputata alla competenza dell'anno 2021.

Con la Legge di stabilità n. 29 del 28 dicembre 2018 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha concesso dei contributi per la verifica della vulnerabilità sismica delle Case dello Studente dei poli universitari di Udine e Trieste mediante l'utilizzo di finanziamenti concessi dalla Banca europea degli investimenti - mutui BEI. Il riparto su base triennale dei finanziamenti è stato aggiornato nel bilancio pluriennale regionale 2020-2022 e successivo 2021-2023.

Si precisa che nell'esercizio 2019 è stata riscossa una prima quota di contributo, in relazione alle attività svolte, per un totale di € 164.601,70. Nel 2020 sono state accertate e riscosse le somme previste e stanziare nel bilancio di previsione: € 500.000,00 (finanziamento BEI) al cap. 455 ed € 635.543,32 al cap. 454 (per iva e oneri su interventi con finanziamento BEI). A questi si aggiungono € 1.141.160,00, accertati e riscossi al cap. 456, quale contributo straordinario per interventi di manutenzione straordinaria agli immobili utilizzati a fini istituzionali.

Poiché tali finanziamenti concorrono alla copertura finanziaria di significativi interventi di lavori di manutenzione straordinaria agli edifici adibiti a case dello studente e riepilogati nel piano triennale delle opere pubbliche, si è proceduto ad allocare tali somme tra le entrate vincolate di cui si compone il risultato di amministrazione al 31.12.2020.

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	Previsione	Accertamenti
<i>a) Tipologia 200 - Contributi agli investimenti</i>		
Trasferimento dallo Stato per l'edilizia universitaria (cofinanziamento lavori ristrutturazione CDS di Udine)	709.578,21	445.812,04
Regione FVG - contributi per l'edilizia universitaria a destinazione ammortamento mutui CDP	2.194.624,10	2.189.640,05
Regione FVG - contributo per l'edilizia universitaria non vincolato a mutui	58.934,55	58.934,55
Regione FVG - contributo su fondi BEI per interventi efficientamento energetico e miglioramento sismico delle Case dello Studente (intervento triennale)	500.000,00	500.000,00
Regione FVG - contributo iva su finanziamento BEI	635.543,32	635.543,32
Regione FVG - contributo straordinario per interventi su immobili a fini istituzionali	1.141.160,00	1.160,00
Fondazione Friuli - contributo agli investimenti per intervento edificio Vle Ungheria	35.000,00	35.000,00
totale a)	5.274.840,18	5.006.089,96
<i>b) Tipologia 400</i>		
Alienazione di mobili e arredi	-	-
totale b)	-	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE a) + b)	5.274.840,18	5.006.089,96

3.6 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono state accertate entrate da riduzione di attività finanziarie.

3.7 ACCENSIONE DI PRESTITI

Non sono stati attivati nuovi processi di finanziamento attraverso prestiti.

3.8 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Nel corso del 2020 non è stata attivata alcuna anticipazione di cassa.

3.9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Nel Titolo 9 le Entrate per partite di giro accertate alla tipologia 100 per complessivi € 853.821,93 comprendono l'ammontare dell'Iva in scissione contabile-split payment istituzionale (€ 342.935,84) e commerciale (€ 318.226,90), ritenute su lavoro autonomo per € 20.009,52, spese non andate a buon fine e altre partite di giro per € 60.861,67, anticipazioni per rette alloggio a favore di strutture convenzionate per € 91.788,00, e il fondo cassa per € 20.000,00. Le Entrate per conto terzi, registrate alla tipologia 200 riguardano le cauzioni versate dagli studenti all'atto dell'ammissione alle case dello studente (€ 52.805,00) e altri introiti da cauzioni per € 4.613,20. L'ammontare delle partite di giro pareggia con le corrispondenti di spesa per un totale complessivo di € 911.240,13.

4. SPESE

4.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SPESE

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato 4/2 al D. Lgs. n.118/2011, indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle spese, con particolare riferimento al concetto di "obbligazione giuridica perfezionata" e procedura di reimputazione degli impegni a esercizi successivi tramite Fondo Pluriennale Vincolato - FPV.

Il principio della competenza "potenziata" sottolinea la centralità dell'obbligazione giuridica perfezionata e della scadenza, ovvero non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica. Quindi anche per le spese, come per le entrate, l'elemento della scadenza acquisisce un carattere determinante nella scelta dell'esercizio su cui deve essere effettuata l'imputazione della spesa.

In relazione a quanto sopra, si evidenziano i punti salienti dell'applicazione del principio in argomento inerenti alla fase dell'impegno. Il punto 5.2 del citato Allegato dispone, in relazione alla spesa per prestazioni di servizi e fornitura di beni, l'imputazione della spesa all'esercizio in cui si prevede sia eseguita la prestazione. Pertanto, ai fini dell'imputazione all'esercizio finanziario di competenza devono coesistere contestualmente due elementi: l'obbligazione giuridica perfezionata (es. in caso di gara aggiudicazione definitiva) e la prestazione resa entro la fine dell'esercizio. In caso di assenza di tali elementi, in presenza di impegni finanziati da risorse proprie (fondi liberi), l'impegno non può sussistere e costituisce economia di spesa. In relazione a questa tipologia di impegni, la

costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato - ovvero la reimputazione ad esercizi futuri - è ammessa solo in determinati casi ovvero in fase di riaccertamento ordinario.

Con riferimento, invece, alle spese finanziate con entrate vincolate, in presenza di obbligazione giuridica perfezionata, l'impegno assunto non costituisce residuo passivo a chiusura dell'esercizio di competenza, ma oggetto di riaccertamento ordinario, con conseguente reimputazione all'esercizio successivo tramite il Fondo Pluriennale Vincolato. In caso di assenza di obbligazione giuridica, gli impegni finanziati da entrate vincolate costituiscono economia di spesa e, come tali, confluiscono nella parte vincolata del risultato di amministrazione.

Pertanto, rispetto alla precedente normativa, non possono più sussistere i cosiddetti "accantonamenti contabili", ovvero impegni determinati dalle correlate entrate vincolate ma privi di obbligazione giuridica.

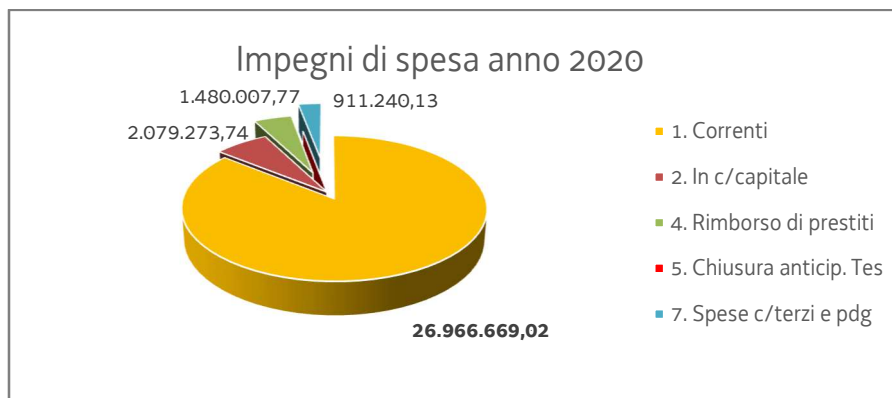
Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n. 9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Di seguito l'evidenza dell'andamento delle Spese in relazione allo scostamento della previsione:

SPESE DI COMPETENZA	Stanz. Finali	Impegni	%
1. Correnti	30.988.067,36	26.966.669,02	87,0%
2. In c/capitale	5.767.852,86	2.079.273,74	36,0%
4. Rimborso di prestiti	1.577.985,00	1.480.007,77	93,8%
5. Chiusura anticip. Tes	-	-	-
7. Spese c/terzi e pdg	1.745.000,00	911.240,13	52,2%
TOTALE	40.078.905,22	31.437.190,66	78,4%
Fondo Pluriennale		1.290.765,51	
totale spese anno 2020		32.727.956,17	



Ai sensi del D.lgs. 118/11 le Spese sono classificate in: Missioni, Programmi, Titoli e Macroaggregati. Le Missioni, che registrano attribuzioni di poste, sono 5 e fanno riferimento a n. 5 programmi.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle spese sostenute nel 2020 secondo il riparto in missioni al netto dei fondi pluriennali:

RIEPILOGO DELLE SPESE PER MISSIONE	Previsione	Impegni	%
Missione 1 - Servizi istituzionali	8.700,00	6.232,76	71,6%
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	36.100.025,58	28.422.816,89	78,7%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	30.301,53	0	0,0%
Missione 50 - Debito pubblico	2.194.878,11	2.096.900,88	95,5%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0	0	0,0%
Missione 99 - Servizi per conto terzi	1.745.000,00	911.240,13	52,2%
TOTALE MISSIONI	40.078.905,22	31.437.190,66	78,4%

Per quanto riguarda la:

Missione 1 - il programma 1 ad esso attribuito, prevede le spese ed i rimborsi per gli organi istituzionali, e precisamente il Revisore Unico e il Consiglio di indirizzo studentesco.

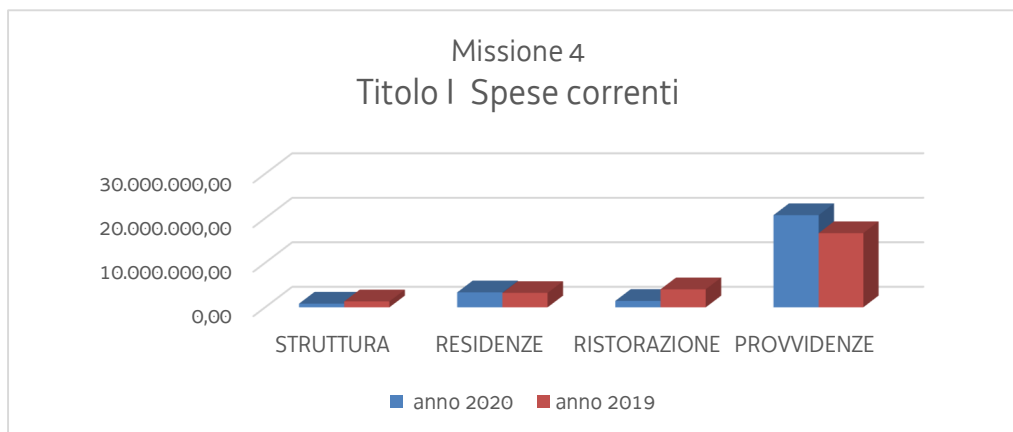
Missione 4 – il programma 4 comprende gli stanziamenti che si riferiscono nella quasi totalità alla missione che rappresenta l'attività istitutiva attribuita all'Agenzia, ed in particolare l'erogazione dei benefici di natura economica e le spese di gestione per l'erogazione dei servizi per l'accoglienza agli studenti quali le residenze universitarie e la mensa, le spese per il mantenimento in efficienza e la conservazione del patrimonio nonché quelle generali di funzionamento.

Missione 20 - il programma 1 individua i Fondi di riserva e precisamente il Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, ed il Fondo per le spese impreviste, mentre al programma 2 è iscritto il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Missione 50 - al programma 1, sono imputate le quote di interessi relativi alle rate di ammortamento dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, mentre al programma 2 sono imputate le relative quote capitale.

Missione 99 - programma 1, evidenzia le somme relative alle partite di giro, a pareggio con le entrate. Si rappresenta la parte corrente della sopraindicata Missione 4 – Programma 4 relativa alla "Mission" dell'Agenzia al fine di evidenziare la portata degli interventi di gestione:

MISSIONE 4 - programma 4 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA		
TITOLO I - SPESE CORRENTI 2020		
STRUTTURA	820.517,38	3,1%
RESIDENZE	3.355.439,17	12,7%
RISTORAZIONE	1.455.708,08	5,5%
PROVIDENZE	20.711.878,52	78,6%
TOTALE	26.343.543,15	100,0%



4.1 SPESE CORRENTI

Circa l'86% delle risorse sono impiegate per la copertura di spesa di natura corrente poiché l'attività istituzionale dell'ARDiS si sostanzia quasi totalmente con l'erogazione delle borse di studio e la gestione dei servizi agli studenti quali le residenze universitarie e la mensa.

4.2 SPESE IN C/CAPITALE

La parte in conto capitale attiene maggiormente per i lavori di adeguamento, efficientamento energetico e miglioramento sismico delle Case dello Studente dei poli universitari di Udine e Trieste.

Le opere sono finanziate da appositi contributi in conto capitale, provenienti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dallo Stato per il tramite della Cassa Depositi e Prestiti, mediante l'accensione di mutui, e alcuni contributi straordinari finalizzati ad interventi migliorativi e di ristrutturazione degli immobili.

In coerenza con le disposizioni dei principi contabili, a fine esercizio è stata fatta una attenta analisi dello stato dei lavori sui diversi edifici in coerenza con il piano triennale delle opere pubbliche e previo monitoraggio del cronoprogramma di svolgimento dei lavori programmati. Tenuto conto del criterio della competenza finanziaria potenziata, una parte degli impegni di spesa assunti nel 2020 sono stati reimputati all'esercizio 2021, con contestuale attivazione del fondo pluriennale vincolato.

Le movimentazioni del fondo pluriennale vincolato sono riportate nell'apposito prospetto allegato previsto al punto 13.8 dell'All.4/1 – principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

4.3 PRESTITI

Il rimborso prestiti è rappresentato dal pagamento delle quote di ammortamento dei mutui contratti per l'acquisto, realizzazione o manutenzione delle case dello studente e delle mense universitarie. I mutui sono quasi interamente sostenuti da apposito contributo regionale. Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità). Parte dei contributi regionali utili al pagamento dei relativi ammortamenti dei mutui con la CDP e pervenuti prima della sottoscrizione dei relativi contratti, è giacente nel risultato di amministrazione vincolato.

4.4 ANTICIPAZIONI DA TESORIERE

Nel corso del 2020 non sono state attivate procedure di richiesta di anticipazione al Tesoriere.

4.5 SPESE CONTRO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le partite di giro sono state movimentate per la gestione dell'Iva in regime di scissione contabile, oltre che per le ritenute fiscali e le spese non andate a buon fine. Si richiama quanto già illustrato nella sezione corrispondente delle entrate. Le spese per conto terzi riguardano in linea di massima le cauzioni versate dagli studenti all'atto dell'ammissione alle case dello studente. L'ammontare delle partite di giro pareggia con le corrispondenti di entrata per un totale complessivo di € 911.240,13.

4.6 ARTICOLAZIONE DELLA SPESA

▪ **Spese per gli organi istituzionali**

La spesa ha rispettato la previsione per il compenso del revisore unico dei conti e del rimborso spese ai componenti del Comitato degli studenti.

▪ **Spese per la Struttura**

Le spese generali per il funzionamento sono contenute ai livelli essenziali. Sono compresi gli oneri per le utenze degli uffici, i servizi di pulizia e vigilanza, le manutenzioni ordinarie, il canone annuo per i servizi informatici, i materiali di cancelleria e consumo, i corsi di formazione per il personale, l'acquisto di giornali e abbonamenti per l'aggiornamento professionale, le minute spese di funzionamento, le imposte.

Nel corso del 2020 sono stati attivati alcuni contratti di somministrazione di lavoro interinale part time. Sono stati rispettati gli adempimenti in merito alla sicurezza del personale e alla formazione sulla sicurezza per gli studenti alloggiati presso le case dello studente.

Si evidenziano le spese afferenti le coperture assicurative degli immobili di proprietà e dell'attività istituzionale, gli obblighi di legge a fronte delle imposte nonché le spese, in convenzione con la Regione, relative ai servizi informatici di rete necessari per l'erogazione dei servizi agli studenti. È stata altresì regolarmente corrisposta la quota di partecipazione all'Andisu - Associazione italiana per gli enti per il diritto allo studio universitario.

Gli incarichi e i servizi professionali specialistici ricomprendono le spese per il servizio legale di assistenza e supporto responsabile/i del procedimento in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, i servizi

specialistici per il controllo qualitativo del servizio di ristorazione, le verifiche obbligatorie degli ascensori, il certificato prevenzione incendi, il servizio di supporto alla figura del Responsabile Servizio Prevenzione Protezione per la predisposizione dei documenti di valutazione del rischio e dei piani di evacuazione, i servizi professionali a supporto delle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici adibiti a case dello studente presso i poli universitari di Udine e Trieste, nonché il servizio di assistenza agli adempimenti fiscali dell'Ente.

Per quanto riguarda le imposte, la componente più rilevante è data dall'imposta per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI) che per l'anno 2020 ammonta a € 131.217,00 a cui si aggiungono le ultime due annualità pregresse della TARI - ex Tarsu (€ 136.219,37) relative ad un recupero rateale per la Casa dello Studente E3 e mensa centrale, a seguito di un ricalcolo effettuato dal Comune di Trieste nel 2015.

▪ **Spese per il Servizio abitativo presso le Case dello Studente**

Le spese di gestione di parte corrente per lo svolgimento dell'attività inerente l'erogazione di servizi abitativi ricomprende prevalentemente le utenze e le spese del global service relativo ai servizi di pulizia, manutenzione e portineria suddivisi per residenze universitarie così come presenti sul territorio regionale.

Nel corso del 2020 sono state avviate le procedure per l'adesione ai contratti quadro stipulati dalla centrale unica di committenza per i servizi di portierato e vigilanza e per i servizi di manutenzione immobili e impianti, sia per la sede di Udine sia per la sede di Trieste. Nel contempo, sono stati assicurati, in regime di proroga, i servizi di global service con le precedenti società affidatarie. In considerazione del prolungarsi della crisi epidemiologica, e sulla base di specifici protocolli, sono stati mantenuti, in regime di proroga, anche i contratti per la pulizia delle case dello studente dei poli universitari regionali.

Tenuto conto del trasferimento regionale annuo per il funzionamento dell'Ente, si evidenzia la rilevanza degli oneri per i servizi continuativi di global service e servizi ausiliari quali le pulizie, i servizi di portierato e di sorveglianza, i canoni per manutenzioni ordinarie degli immobili relativi alle Case dello Studente presenti sul territorio regionale, il mantenimento delle aree verdi, compresi gli extra-canone e le utenze.

A seguito delle misure di contenimento anti-Covid-19, si è intervenuti anche con delle chiusure temporanee e mirate degli edifici adibiti a studentato, che hanno determinato una diversa fruibilità degli spazi; conseguentemente ci sono state delle ricadute differenziate in termini di oneri manutentivi nell'ambito dei due poli universitari: a fronte di minori spese per utenze, sono stati sostenuti maggiori oneri per pulizie straordinarie e per servizi di portierato/sorveglianza agli accessi di tutte le case dello studente rimaste aperte.

Si ricorda infine che la Casa dello studente di Udine di Viale Ungheria 43, è ancora parzialmente chiusa per lavori di ristrutturazione; sono pertanto rimaste attive le spese di sorveglianza ed in forma parziale quelle relative al global service e utenze.

Principali oneri di gestione CDS	2020
SERVIZI AUSILIARI	1.765.262,67
MANUTENZIONI ORDINARIE	505.787,15
MANUTENZIONE VERDE	19.016,54
UTENZE	874.599,34
TARI	131.217,00
Totale	3.295.882,70

Le spese per beni di consumo, utenze e canoni, manutenzione ordinaria, servizi ausiliari sono state suddivise sulle seguenti Case dello studente per complessivi 1220 stanze + 3 mini posti alloggio, di cui 614, per la sede di Trieste, e 606 + 3 minialloggi, per la sede di Udine.

In considerazione della particolare congiuntura connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, e alle indicazioni pervenute dall'Amministrazione regionale, nel corso dell'anno 2020 sono state apportate delle modifiche ai servizi di accoglienza presso le case dello studente nonché ai servizi di ristorazione. Le scelte operative e organizzative hanno avuto anche un impatto economico, con aggravio di spese gestionali.

La riduzione della ricettività presso le case dello studente si può così riassumere: a fronte di minori consumi di utenze, sono aumentate le esigenze di manutenzioni e pulizie straordinarie, mentre nel contempo è stato rafforzato il servizio di accoglienza-vigilanza presso tutte le case, compreso il polo universitario Dei Rizzi a Udine, che precedentemente al periodo pandemico non disponeva di un servizio di portierato.

SEDE	PERIODI APERTURA	
GOZZI	3/1-31/5	14/9-31/12
GORIZIA-ts	3/1-30/6	14/9-31/12
E1	3/1-31/7	14/9-31/12
E3	3/1-31/7	14/9-31/12
E4	3/1-23/12	
CDS V.UNGHERIA	chiusa	
CDS RIZZI	3/1-31/7	14/9-23/12
MARIA BAMBINA	1/1-31/7	2/11-23/12
CDS PORDENONE	3/1-30/6	14/9 -23/12
CDS GEMONA	10/3-3/5	12/10-23/12
CDS GORIZIA-ud	3/1-30/6	14/9-23/12

▪ Spese per il Servizio di ristorazione

La parte corrente prevede le spese per il servizio di ristorazione a favore degli studenti presso tutti i poli universitari regionali. Il contratto di somministrazione del servizio presso le mense di proprietà dell'Agenzia e per il polo di Gemona è stato affidato mediante procedura di gara di appalto ad evidenza pubblica. È assicurata altresì la fruibilità del servizio presso i convitti/collegi universitari mediante nuovo rapporto convenzionale e gli altri punti mensa individuati presso le sedi universitarie decentrate quali Gorizia e Pordenone.

A seguito delle misure di contenimento anti-Covid-19, si è intervenuti anche con delle chiusure temporanee delle mense centrali di Trieste e di Udine, e una ripresa delle attività in misura ridotta nel corso dell'anno 2020. Ciò ha comportato da un lato i mancati introiti da parte degli studenti, dall'altro lato minori costi per i servizi di ristorazione proprio presso i due poli centrali, che normalmente necessitano di maggiori risorse.

Conseguentemente, alla luce delle evidenze economiche finali dell'anno, si è ritenuto di accantonare una quota dell'avanzo libero di competenza dell'esercizio 2020 per la copertura del fabbisogno per il medesimo servizio nel 2021.

A seguito della chiusura dell'attività in presenza presso i poli universitari di Trieste e di Udine, nonché delle misure di contenimento del rischio pandemico, l'attività delle mense centrali è stata molto limitata nel corso del 2020:

conseguentemente, anche la spesa per il servizio mensa - al lordo del recupero sulle borse di studio a carico degli studenti, registra una forte diminuzione rispetto all'andamento tendenziale del periodo 2018-2019.

I dati a consuntivo sono così rappresentati:

SERVIZIO MENSA	2018	2019	2020
TOTALE SPESA PER PASTI SOMMINISTRATI	3.752.669,79	3.943.403,90	1.397.411,65
		+ 5,08%	- 64,54%

e se consideriamo la spesa al netto delle ritenute forfetarie operate sulla borsa di studio:

SERVIZIO MENSA - ANNO 2020	
Gestione mense	1.397.411,65
- recupero quota pasto da borsa di studio	325.320,00
TOTALE	1.072.091,65

Dopo un trend di utilizzo del servizio ampiamente in crescita nell'ultimo triennio, l'attività fortemente ridotta dei servizi mensa presso i due poli universitari ha comportato una riduzione degli oneri e al tempo stesso anche dei rimborsi a carico dell'utenza universitaria.

Si fa presente che a seguito di specifici accordi con le società di gestione dei servizi mensa, penalizzate da periodi di chiusura forzata nell'anno 2020, giustificati dalle misure anti-Covid19, e poi prolungati anche nel corso dell'esercizio 2021, sono stati riconosciuti dei maggiori recuperi sulle tariffe e sulle spese di gestione a favore dei soggetti gestori, che, fino a conclusione del periodo pandemico, rimarranno a carico di ARDiS.

Per supportare inoltre gli studenti durante il periodo gravato dagli effetti anti-pandemia, è stato altresì deliberato di non richiedere il rimborso pasti ai beneficiari di borse di studio per l'a.a. 2020-2021; la misura è stata altresì confermata nell'ambito delle linee guida per l'a.a. 2021-2022.

Si ricorda che la spesa complessiva per i servizi mensa garantiti sul territorio regionale risulta essere una delle poste delle Spese correnti più significative del Bilancio: pertanto, tenuto conto dell'ammontare del contributo per il funzionamento concesso dalla Regione FVG per l'anno 2020, si ritiene opportuno vincolare una parte dell'avanzo di competenza dell'anno proprio a copertura della spesa del citato servizio di ristorazione per l'anno 2021 e a.a. 2021-2022.

▪ **Spese per l'erogazione di Benefici agli studenti**

Obiettivo primario dell'Agenzia è il soddisfacimento dell'intera copertura del fabbisogno relativo alle graduatorie per le borse di studio.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati corrisposti i saldi delle borse di studio per l'anno accademico 2019-2020 alla totalità degli studenti aventi diritto, raggiungendo gli obiettivi prefissati.

Con decreto n. 1553 del 4 dicembre 2020 è stato assunto l'impegno di spesa per la copertura finanziaria del bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio per l'anno accademico 2020/2021 per una spesa massima di

€ 19.631.989,80. La spesa è così finanziata: per € 9.582.671,02 da fondi statali assegnati dal MIUR, per € 5.000.000,00 dal finanziamento integrativo regionale, per € 4.355.315,90 dal trasferimento della tassa regionale spettante per gli iscritti alle università di Udine e Trieste, per € 39.495,77 da recupero per trasferimenti studenti e per € 654.507,11 da risorse proprie dell'ARDiS.

Si evidenzia che il trasferimento statale per l'anno 2020 ammonta ad € 9.148.302,59 e risulta essere superiore a quello degli anni precedenti a seguito di un incremento delle risorse stanziato dal MIUR ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n.160 (legge di bilancio per l'anno 2020), e poi aumentato ai sensi dell'art. 236, comma 4, del D.L. 34/2020 convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020 (incremento complessivo stimato del 20% rispetto all'anno precedente). L'ammontare del fondo statale e quello regionale sono stati interamente incassati nell'anno 2020.

Entro il mese di dicembre 2020 si è proceduto alla liquidazione e al pagamento del primo acconto delle borse di studio per l'a.a. 2020-2021 sulla base della graduatoria approvata.

Nel prospetto sottostante si rappresenta l'andamento del fabbisogno per borse di studio nell'ultimo quinquennio.

Anno accademico	n. domande	n. beneficiari	Fabbisogno
2016/2017	7.781	4.958	16.172.213,07
2017/2018	7.960	4.929	15.996.604,93
2018/2019	8.835	5.534	17.860.711,02
2019/2020	9.454	5.746	18.395.759,34
2020/2021	9.223	5.673	17.657.918,33

L'ammontare del fabbisogno effettivo per l'a.a. 2020-2021 è inferiore all'anno precedente ma si stima che sia un effetto negativo transitorio, dovuto quasi esclusivamente alle rigide misure anti-pandemia che hanno ridotto la mobilità nazionale ed internazionale, oltre che la fruizione delle strutture universitarie.

FONDO INTEGRATIVO BORSE DI STUDIO	2017	2018	2019	2020
F/INTEGRATIVO STATO	6.317.999,87	7.140.636,45	7.575.068,77	9.148.302,59
F/INTEGRATIVO REGIONE	4.700.000,00	4.000.000,00	4.100.000,00	5.000.000,00
	11.017.999,87	11.140.636,45	11.675.068,77	14.148.302,59
incremento/decremento sull'anno precedente		122.636,58	534.432,32	2.473.233,82
VARIAZIONE %		1,11%	4,80%	21,18%

Per quanto riguarda le altre tipologie di benefici all'utenza studentesca come stabiliti nelle linee guida, nel corso dell'anno 2020 si è provveduto a destinare tutte le risorse necessarie. Va ricordato che a causa delle restrizioni anti-pandemia non tutte le attività si sono svolte regolarmente e il fabbisogno di sussidi è stato complessivamente inferiore alle risorse disponibili.

Si evidenzia l'apprezzamento dell'utenza per i contributi sui contratti di locazione e facilitazione trasporto, mobilità internazionale, sussidi straordinari e attività convittuale.

Sono state altresì attivate le forme di collaborazioni con gli studenti 175/200H e si è regolarmente bandito il concorso per l'abbattimento dei costi della tassa universitaria a favore delle matricole dei corsi di laurea magistrale.

A seguito della prolungata chiusura per lavori di ristrutturazione della Casa dello studente di viale Ungheria a Udine, agli studenti è assicurata la possibilità di alloggiare presso i convitti della città con riconoscimento dell'eventuale

indennità convittuale ovvero di beneficiare dell'indennità sui contratti di locazione qualora alloggiati presso appartamenti privati.

Per quanto riguarda di servizi di promozione e informazione, è stata assicurata l'attività riguardante i servizi di assistenza fiscale e quelli di supporto psicologico.

Il prospetto seguente riepiloga gli impegni di spesa assunti nel 2020 per i trasferimenti, contributi e azioni per il rafforzamento e miglioramento del diritto allo studio (Titolo 1, Missione 4, Macroaggregato 4).

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO 2020

IMPEGNI DI SPESA	2020
borse di studio	19.631.989,80
contributi contratti di locazione	12.000,00
mobilità internazionale	149.251,00
contributi trasporti	62.233,55
contributi abbattimento rette	166.181,50
contributi matricole laurea magistrale	-
contributi straordinari/emergenza Covid19	26.258,66
tirocini formativi	1.487,50
contributi per il rafforzamento delle attività formative	50.000,00
contributi ai consorzi universitari	440.000,00
totale	20.539.402,01

Per la seconda annualità, ai sensi dell'articolo 8, commi 23-26 della legge regionale 6 agosto 2019 n. 13, l'ARDiS ha assegnato un contributo, su fondi regionali, all'Università degli studi di Udine per le attività della propria Scuola Superiore ed al Collegio Universitario per le Scienze "Luciano Fonda" di Trieste, ai fini di potenziare il sistema di formazione superiore per gli studenti particolarmente meritevoli dell'Università degli studi di Udine e dell'Università degli studi di Trieste, con un impegno di spesa complessivo di euro 50.000,00.

Con specifico finanziamento regionale è stata impegnata la spesa di euro 440.000,00 per il potenziamento dei servizi per il diritto allo studio nelle sedi universitarie decentrate (L.R. 27 dicembre 2019, n.24), assegnando specifico contributo di funzionamento ai consorzi universitari di Gorizia e Pordenone.

Nel 2020 non sono stati effettuati dei finanziamenti per il sostegno all'attività sportiva a favore degli studenti.

▪ Investimenti – Spese in conto capitale

Nel corso dell'esercizio 2020 sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria agli immobili adibiti a case dello studente previsti nel piano delle opere triennale.

Sono proseguiti i lavori di ristrutturazione della Casa dello studente di viale Ungheria a Udine, sostenuti da cofinanziamento ministeriale ai sensi della L. 338/2000 e da specifico contributo regionale; i lavori, iniziati nell'estate del 2018, sono proseguiti anche nel 2020, tenuto conto della sospensione lavori a causa delle restrizioni alle attività previste dalle norme anti-pandemia. Alla fine dell'esercizio 2020 risulta effettuato il pagamento del decimo SAL (certificato di pagamento n.11).

Si ricorda che l'ammontare del contributo riguardante il cofinanziamento ministeriale assegnato ai sensi della L. 338/00, collegato agli impegni di spesa corrispondenti, era stato reimputato al 2019 per € 1.757.222,66. A fine esercizio 2020 l'importo del contributo residuo da incassare, pari a € 263.766,17 (E capitolo 400) è stato reimputato all'anno 2021, sempre in collegamento con la spesa imputata al pertinente capitolo 2180.

Il contributo assegnato dal Ministero dell'ambiente per le spese di bonifica dell'amianto, rientrante nel quadro economico dei lavori, viene mantenuto nell'avanzo di amministrazione, tra le entrate vincolate; l'importo ancora da incassare e registrato nei residui attivi ammonta ad € 2.422,98.

Sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria presso la sede di Pordenone, di proprietà del Consorzio Universitario ed in comodato d'uso all'Agenzia, e sostenuti da apposito contributo regionale suddiviso in tre annualità 2016-2017-2018, e da incassare per l'importo residuo di € 124.893,59 (E cap. 440). Tenuto conto della prosecuzione di lavori di completamento nel 2021, si è proceduto alla reimputazione contabile delle somme stanziare (FPV per € 44.678,49).

Nel 2020 è stata completata la realizzazione dell'impianto di rilevazione e prevenzione incendi presso l'edificio E3 di Trieste, ed è stata effettuata la rendicontazione delle attività concluse.

Come noto, con L.R. 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) l'Amministrazione regionale ha destinato ad ARDiS un contributo per la realizzazione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico, di riqualificazione energetica e messa in sicurezza delle vie d'esodo, di manutenzione straordinaria di edifici adibiti a casa dello studente e per il diritto allo studio universitario, ivi compresi i percorsi e le aree esterne; Ai sensi dell'art.8 comma 29 e 31 della citata legge regionale 29/2018, sono state quantificate le somme in euro 8.660.000,00 suddivisi in tre annualità. Nel 2019 è stato riscosso un primo acconto di € 164.601,70; nel 2020 sono stati incassati € 500.000,00 (E cap. 455) ed € 635.543,32 (E cap. 454) oltre ad € 1.141.160,00 (E cap. 456) per interventi di manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati a fini istituzionali.

Trattasi di un **contributo regionale finanziato da mutuo BEI** - Banca Europea per gli Investimenti per la realizzazione di interventi di miglioramento e adeguamento sismico delle residenze studentesche dei poli universitari di Udine e di Trieste. In particolare, il programma comprende gli interventi di miglioramento sismico delle residenze studentesche del polo universitario di Trieste, con l'obiettivo di raggiungere un indice di vulnerabilità sismica pari a 0,8, nonché interventi di miglioramento sismico della residenza studentesca Domus Utiniensis di Udine, in viale Ungheria e degli altri edifici facenti parte del polo universitario di Udine.

Nel corso del 2019 sono stati affidati i primi incarichi professionali sui lavori pubblici per la redazione degli studi di progettazione preliminare per la valutazione degli interventi necessari per l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia antisismica e l'incarico di progettazione degli impianti termici, idrici, elettrici, valutazione antincendio, acustici, energetici sulla Casa dello Studente di Udine.

A seguito degli esiti delle verifiche di vulnerabilità sismica effettuate, sono stati ridefiniti gli interventi da effettuare e sui quali concentrare l'utilizzo dei finanziamenti regionali concessi. È stato altresì aggiornato il piano triennale delle opere di effettuare e rivisto il cronoprogramma. Sono stati inoltre rinviati al 2021 con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato le somme impegnate ma non utilizzate nel 2020.

Per quanto riguarda l'acquisto di mobili e attrezzature, sono state effettuate le acquisizioni programmate di mobilio e attrezzature informatiche in dotazione agli uffici, si è provveduto altresì all'acquisizione di complementi di arredo

per le residenze studentesche (scaffalature, librerie, poltroncine); sono stati acquistati piccoli elettrodomestici per le case dello studente e una cella frigorifera per la mensa centrale; sono state effettuati degli interventi manutentivi agli impianti di ventilazione del polo Rizzi, la copertura dell'auditorium di Udine e numerosi interventi di tinteggiatura negli edifici di Trieste e Udine anche al fine di garantire dei livelli elevati di pulizia ed igiene in tutte le case adibite a residenza e per i servizi istituzionali.

In sintesi, gli impegni di spesa in conto capitale ammontano ad € 2.079.273,74, e le somme rinviate all'esercizio 2021 con il fondo pluriennale vincolato ammontano ad € 1.152.445,21.

5. CONSISTENZA DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo è stato costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Dimensione iniziale del FCDE

L'importo 2020 è stato calcolato secondo le modalità indicate nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata al n. 3.3 e nell'esempio n. 5 del D.lgs. 118/2011, con riferimento al rapporto tra incassi e accertamenti, di alcune tipologie di entrate, e relativo ai dati degli ultimi cinque anni.

La norma prevede la suddivisione del Fondo crediti di dubbia esigibilità in parte corrente e in parte capitale. Il fondo in parte capitale non ha previsioni in quanto non sussistevano crediti sofferenti per entrate in c/capitale. Per la determinazione del valore da attribuirsi, si è provveduto, in linea con quanto stabilito nel relativo Principio Contabile, a:

- 1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "tipologie" e "titoli" con particolare riferimento alle tipologie 100 "Vendita di beni e servizi" e 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" del Tit.3;
- 2) analizzare l'andamento di tali crediti negli esercizi 2015/2019 e delle rispettive riscossioni, avvalendosi della possibilità, prevista dal principio contabile, di considerare tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'esercizio successivo in conto residui relative agli accertamenti dell'anno precedente;
- 3) calcolare la percentuale da accantonare per tipologia di entrata, effettuando il calcolo con la modalità della media aritmetica sui totali.

Dimensione definitiva del Fondo a rendiconto

La quota calcolata in sede di rendiconto aggiorna l'ammontare complessivo del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione. L'ammontare del fondo tiene conto dell'andamento delle riscossioni in conto residui attivi nell'ultimo quinquennio rispetto al valore dei crediti all'inizio di ciascun esercizio.

L'importo da accantonare è stato quantificato dopo aver:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati per il periodo 2015-2019;
- applicato il metodo ordinario;

- applicata l'intera percentuale prevista.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del Fondo a rendiconto mentre il dettaglio, con la suddivisione del Fondo per titoli e tipologie, è riportato nel corrispondente allegato al rendiconto a cui si rinvia. L'ammontare del Fondo a fine esercizio 2020 è di € 61.403,04, con un incremento di € 3.953,39 rispetto all'anno precedente. Il fondo crediti di dubbia esigibilità così determinato viene evidenziato nella "parte accantonata" del risultato di amministrazione al 31/12/2020.

	residui esercizio	residui es. precedente	tot residui	importo minimo	% accant.
Fondo crediti di dubbia esigibilità parte corrente	57.891,59	53.292,62	111.184,21	61.403,04	55,23%
Fondo crediti di dubbia esigibilità parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	57.891,59	53.292,62	111.184,21	61.403,04	55,23%

6. GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente, già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo pluriennale garantisce la copertura di spese imputate negli esercizi successivi a quello in corso, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, e consente di dare evidenza alla distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo è formato da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, in primis per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, al fine di consentire la reimputazione di impegni che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, non risultano più esigibili nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Al rendiconto è allegato uno specifico prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato, allo scopo di rappresentare contabilmente la gestione del fondo stesso nel corso dell'esercizio, evidenziando le somme provenienti dagli esercizi precedenti, quelle imputate all'esercizio 2020, quelle che sono state eliminate a seguito di riaccertamento, quelle che si riferiscono a impegni assunti in corso d'anno con imputazione agli esercizi successivi, finanziati da entrate vincolate accertate e che verranno reimputate all'anno successivo. Agli importi che costituiscono il fondo pluriennale vincolato corrispondono obbligazioni giuridiche esigibili nell'esercizio 2021 e successivi.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata nel bilancio di previsione 2020 e riportato nel quadro generale riassuntivo del rendiconto 2020 è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, e ammonta a € 2.696.514,76 di cui € 202.827,42 di parte corrente ed € 2.493.687,34 di parte in conto capitale.

Composizione del Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2020		
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019	2.696.514,76	a)
- Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2020 coperte da FPV	2.049.906,09	b)
- Riaccertamento degli impegni per economie di spesa effettuata nel 2020	147.990,27	x)
Quota del Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018-2019 rinviata al 2021 e succ.	498.618,40	c)= a)-b)- x)
+ Spese impegnate nell'anno 2020 con imputazione all'esercizio 2021 coperte dal FPV	792.147,11	d)
Totale Fondo pluriennale vincolato	1.290.765,51	g= c)+d)

A fine esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato, che ammonta ad € 1.290.765,51 di cui € 138.320,30 di parte corrente ed € 1.152.445,21 di parte in conto capitale.

Le spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2020 che vengono rinviate all'esercizio 2021 ammontano ad € 498.618,40; le spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2021 coperte dal fondo pluriennale vincolato ammontano ad € 792.147,11.

Il suddetto importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di € 1.290.765,51 verrà riportato in entrata del primo anno del bilancio di previsione 2021-2023, costituendo la necessaria copertura finanziaria ai relativi impegni di spesa assunti nell'esercizio 2020 e precedenti con imputazione all'esercizio 2021 e successivi.

Si riporta nel riquadro l'evidenza del Fondo pluriennale in entrata per l'anno 2021, costituito dalla parte già prevista in sede previsionale e la parte derivante dal riaccertamento ordinario dei Residui. Gli importi verranno aggiornati in sede di assestamento al bilancio di previsione 2021.

I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata (Allegato 4/2 e punto 13.8 dell'Allegato 4/1 al D.l.g.s 118/2011).

7. FONDI RISCHI

I Fondi rischi inseriti nella parte corrente, secondo le disposizioni di cui all'art. 48 del D. lgs 118/2011 – e ricompresi con il Fondo crediti di dubbia esigibilità nella Missione 20 – Fondi e accantonamenti – sono i seguenti:

- 1) fondo di riserva per le spese obbligatorie destinato a finanziare eventuali necessità dei capitoli autorizzati;
- 2) fondo di riserva per spese impreviste destinato a finanziare spese non prevedibili né per la loro natura né per il loro ammontare interamente utilizzato mediante prelevamento;
- 3) fondo di riserva di cassa
- 4) fondi rischi di contenzioso e pre-contenzioso.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati utilizzati i fondi di riserva né fondi rischi.

8. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Con decreto n. 655 del 11 maggio 2021 è stata approvata la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi riferiti ad anni precedenti. Nello specifico, la procedura di ricognizione dei residui si articola nelle seguenti attività:

- 1) eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, per cui non corrispondono obbligazioni perfezionate;

- 2) eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2020, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, con individuazione delle relative scadenze;
- 3) determinazione del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2020 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2021 del bilancio 2021-2023, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale;
- 4) variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2021-2023, al fine di consentire l'adeguamento:
 - del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2021;
 - degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e in spesa 2021 e per gli esercizi successivi;
 - degli stanziamenti di competenza di entrata e di spesa, gli importi da reimputare e l'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi.

Sulla base delle attività sopra descritte, la procedura dell'accertamento ordinario dei residui rende necessario:

- l'assestamento dell'importo dei residui attivi e passivi indicati in bilancio all'importo risultante dal riaccertamento dei residui;
 - l'incremento degli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, necessari per consentire le reimputazioni degli accertamenti e degli impegni individuate dal decreto di riaccertamento dei residui;
 - l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato sia tra le entrate sia tra le uscite del bilancio di previsione.
- 5) determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data e successiva individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione oltre all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, e all'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione.

L'analisi effettuata dagli uffici ha definito le risultanze dell'attività di riaccertamento ed in particolare l'elenco dei residui attivi e passivi da mantenere al 31.12.2020. La consistenza dei residui da riportare al 2021 tiene conto dell'applicazione dei principi contabili armonizzati (punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011). Il riaccertamento ordinario dei residui, è stato effettuato nel rispetto di quanto disposto dai citati principi suesposti.

A seguito dell'applicazione del riaccertamento ordinario le risultanze finali sono le seguenti:

RESIDUI ATTIVI al 31/12/2020	
Residui Attivi al 31.12.2019	11.736.118,93
Somme rimosse nell'esercizio 2020	11.431.768,93
Riaccertamento ordinario	- 54.947,94
Residui attivi di esercizi precedenti	249.402,06
Residui attivi da competenza 2020	188.116,11
TOTALE dei residui Attivi che si riportano a nuovo esercizio	437.518,17
RESIDUI PASSIVI al 31/12/2020	
Residui Passivi al 31.12.2019	15.733.163,31
Somme pagate nell'esercizio 2020	12.637.144,25
Riaccertamento ordinario	-1.964.983,12
Residui passivi di esercizi precedenti che si riportano	1.131.035,94
Residui passivi dell'esercizio	16.993.598,14
TOTALE dei residui Passivi che si riportano a nuovo esercizio	18.124.634,08

9. LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

Durante l'esercizio 2020 sono state effettuate le seguenti variazioni di bilancio:

1. Decreto n. 557 del 06.05.2020, relativo al riaccertamento ordinario dei residui allegato al Rendiconto 2020;
2. Decreto n. 1144 del 24.09.2020, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1538 del 16 ottobre 2020, relativo alla I variazione per l'applicazione di parte dell'Avanzo conseguito comprensivo delle somme con vincolo di destinazione sia correnti che in conto capitale, del primo adeguamento del bilancio sia di competenza che di cassa nonché all'integrazione del maggiore contributo regionale concesso;
3. Decreto n. 1472 del 30.11.2020 relativo alla II variazione al bilancio di previsione 2020-2022 per il secondo adeguamento di competenza e di cassa in seguito all'incremento del finanziamento statale per borse di studio e di quello regionale integrativo per borse di studio e per il funzionamento;

Sono state altresì effettuate delle variazioni al bilancio gestionale con i seguenti atti:

n. **632** del 28.05.2020, n. **714** del 17.06.2020, n. **759** del 29.06.2020 n. **860** del 23.07.2020, n. **944** del 13.08.2020, n. **1070** del 08.09.2020, n. **1343** del 10.11.2020, n. **1616** del 15.12.2020 e n. **1645** del 18.12.2020 compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra capitoli di spesa del medesimo aggregato all'interno della stessa missione come previsto all'art. 51, comma 4 del D.lgs. 118/2011.

10. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

10.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi esistenti a seguito della ricognizione e del riaccertamento effettuato e al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

L'esercizio 2020 si chiude con un risultato di amministrazione di **€ 13.281.037,41** (€ 7.714.083,60 nel 2019).

L'importo, come risulta dal prospetto dimostrativo allegato al rendiconto, è stato determinato a seguito delle verifiche sugli accertamenti delle entrate e sulla consistenza degli impegni di spesa, dopo aver effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui al Decreto n. 655 del 11/05/2021, nonché l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato.

Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui).

I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), individua la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo la consistenza finale del fondo pluriennale vincolato, si rileva che questo importo produce effetti

automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto seguente riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui.

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio	(+)			14.407.642,74
Riscossioni	(+)	11.431.768,93	33.500.243,93	44.932.012,86
Pagamenti	(-)	12.637.144,25	14.443.592,52	27.080.736,77
SALDO DI CASSA AL 31 /12	(=)			32.258.918,83
Pagam. per azioni esecutive non regolarizz. al 31/12	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31/12	(=)			32.258.918,83
Residui attivi	(+)	249.402,06	188.116,11	437.518,17
Residui passivi	(-)	1.131.035,94	16.993.598,14	18.124.634,08
Risultato contabile al lordo del Fondo Pluriennale Vinc.	(=)			14.571.802,92
FPV Vincolato per spese correnti	(-)			138.320,30
FPV Vincolato per spese in conto capitale	(-)			1.152.445,21
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020				13.281.037,41

10.2 COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari:

- la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi);
- la quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica;
- da vincoli determinati dall'Agenzia.

Al documento relativo alla dimostrazione del risultato di amministrazione sono aggiunti tre prospetti analitici, denominati a1, a2, a3, divenuti obbligatori dal rendiconto per l'esercizio 2019, riguardanti:

- **a/1** la quota accantonata: il prospetto evidenzia le somme accantonate per il Fondo crediti di dubbia esigibilità e per altri fondi specifici (mentre non confluiscono il fondo di riserva e i fondi speciali). La quota di accantonamento per l'anno 2020 al Fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad € 3.953,39, portando l'ammontare complessivo del fondo ad € 61.403,04;
- **a/2** la quota vincolata: le quote vincolate del risultato di amministrazione sono analiticamente rappresentate nel prospetto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli attribuiti formalmente dall'Ente, come definiti dall'art. 42 comma 5 del DLGS 118/11 e dai principi contabili applicati.
In particolare, la componente "vincoli derivanti da trasferimenti" ammonta al 31.12.2020 ad € 3.829.778,98 di cui € 1.949.129,40 derivanti da entrate vincolate accertate nell'anno 2020 ed € 1.762.199,10 derivanti dalla cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate ed € 118.450,48 derivante da entrate accertate negli anni precedenti, applicate all'esercizio 2020 e da rinviare al successivo esercizio.
- **a/3** la quota destinata agli investimenti: il prospetto accoglie l'elenco delle risorse destinate agli investimenti, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti.

L'avanzo di competenza dell'anno 2020 è pari a 6.051.030,20, di cui parte vincolata per € 4.779.057,11.

L'importo del risultato di amministrazione al 31.12.2020 è pari a € 13.281.037,41, e dedotte le somme vincolate derivanti da trasferimenti, da somme per investimenti, da somme per contrazione di mutui, si determina un **avanzo** disponibile di **€ 1.998.508,76** che potrà in parte essere utilizzato, qualora non intervengano maggiori entrate, a coperture di spese di natura corrente per il funzionamento e per lo svolgimento delle attività dell'Ente.

Lo scostamento dalla previsione iniziale 2021 in merito alla parte disponibile, è attribuibile essenzialmente al fatto che, in via prudenziale, in sede previsionale non erano state prese in considerazione le somme determinabili da economie a seguito del riaccertamento ordinario dei residui.

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2020		
Risultato di amministrazione al 31.12.2020	(a)	13.281.037,41
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata - allegato a/1		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019	(b)	61.403,04
Parte vincolata - allegato a/2		
Vincoli derivanti da trasferimenti		3.829.778,98
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		4.777.846,63
Vincoli attribuiti dall'ente		2.613.500,00
Totale parte vincolata		11.221.125,61
Parte vincolata destinata agli investimenti - allegato a/3	(d)	-
Totale parte disponibile (a-b-c-d)	(e)	1.998.508,76

Dopo alcuni anni di progressiva riduzione dell'avanzo libero, dal 2019 si rileva un aumento del saldo disponibile, dovuto al costante recupero di risorse a seguito della procedura di riaccertamento ordinario dei residui: ciò consentirà di riutilizzare le disponibilità in sede di prima variazione al bilancio di previsione 2021 per far fronte alle maggiori spese di funzionamento, di sopperire alle minori entrate che perverranno dalle rette, pernottamenti e pasti non trattenuti agli studenti come pure per proseguire con ulteriori interventi manutentivi da effettuare prima dell'avvio del prossimo anno accademico 2021-2022, secondo le attività programmate secondo le linee guida in corso di approvazione.

10.4 FLUSSI DI CASSA

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) e del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda l'intera gestione, residui e competenza.

Nella sezione della cassa, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e in uscita, viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza di cassa finale.

Si ricorda che per effetto delle modalità di attribuzione agli studenti dei benefici di natura economica, quali le borse di studio, da erogare per anno accademico per diritto ad anno accademico ma con manifestazione numeraria in parte negli anni successivi (n, n+1, n+2), è motivata, annualmente, una situazione di cassa finale rilevante, che deve peraltro assicurare la piena copertura finanziaria delle graduatorie annuali di benefici approvate con gli atti di concessione, la cui erogazione avviene seguendo le scadenze degli anni accademici.

Diversamente dagli anni scorsi, tutti i finanziamenti statali e regionali sono pervenuti sul conto di tesoreria entro il mese di dicembre 2020, per cui l'elevato saldo di giacenza di cassa a fine esercizio è assolutamente transitorio e rappresenta la copertura finanziaria di tutti i benefici e graduatorie approvate entro il 31.12.2020. L'erogazione dei sussidi avverrà per la gran parte, come di consueto a conclusione dell'anno accademico 2020-2021.

Va ricordato inoltre che il saldo di cassa include:

- dei trasferimenti regionali a copertura di mutui che, per uno sfasamento temporale rispetto ai piani di ammortamento dei mutui pluriennali, risultano accantonati tra le risorse vincolate del risultato di amministrazione ("vincoli derivanti da contrazione di mutui" per € 4.777.846,63 al 31.12.2020);
- dei trasferimenti regionali con fondi BEI finalizzati ad interventi per l'efficientamento energetico e il miglioramento alle normative antisismiche degli edifici adibiti a case dello studente, accantonati tra le risorse vincolate del risultato di amministrazione e che seguono per l'utilizzo il piano triennale delle opere e i relativi cronoprogrammi.

10.5 SERVIZIO DI TESORERIA

Nel corso del 2020 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria poiché la fluidità di cassa ha agevolmente consentito una gestione autosufficiente sul piano della liquidità. Il Servizio di Tesoreria, unitamente all'amministrazione regionale, è affidato a Unicredit Spa: la convenzione, in scadenza al 31/12/2020, è proseguita in regime di proroga, tenuto conto del complesso iter per lo svolgimento della procedura di nuova aggiudicazione a cura dell'Amministrazione regionale.

Si ricorda che già dal 2017 è stato attivato l'Ordinativo Informatico Locale (OIL) e il Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) quale procedura utilizzata per sviluppare i rapporti telematici tra i soggetti che erogano il servizio di tesoreria e cassa e le amministrazioni pubbliche loro clienti allo scopo di gestire e trasmettere mandati di pagamento e reversali d'incasso. Dal 1 gennaio 2019 l'Agenzia applica le procedure richieste dall'introduzione del **SIOPE+**. L'infrastruttura assicura il flusso di dati tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di assicurare il monitoraggio della spesa pubblica e verificare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, con la completa dematerializzazione dei flussi informativi tra amministrazioni e

tesorieri, la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio. L'infrastruttura SIOPE+ è stata sviluppata dalla Banca d'Italia per conto della Ragioneria Generale dello Stato (RGS): in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016, le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e trasmessi attraverso l'infrastruttura SIOPE+.

I riepiloghi delle riscossioni e dei pagamenti con la codifica della gestione Siope evidenziano la corrispondenza dei saldi complessivi di chiusura del 2020 con i dati presenti sulla piattaforma del Ministero Economia e Finanze, sia nelle Entrate per € 44.932.012,86 che nelle Spese per € 27.080.736,77.

Il Fondo di cassa iniziale al 01.01.2020 di € 14.407.642,74, incrementato di riscossioni, in conto competenza e in conto residui per totali € 44.932.012,86 e diminuito di pagamenti, in conto competenza e in conto residui per totali € 27.080.736,77 determina un saldo finale al 31 dicembre 2020 di € 32.258.918,83. Il prospetto seguente riepiloga le movimentazioni della cassa, distinte per competenza e residui.

F/Iniziale di cassa all'01.01.2020		14.407.642,74
Riscossioni in c/competenza	33.500.243,93	
Riscossioni in c/Residui	11.431.768,93	
Totale riscossioni		44.932.012,86
Pagamenti in c/competenza	14.443.592,52	
Pagamenti in c/Residui	12.637.144,25	
Totale pagamenti		27.080.736,77
Consistenza della Cassa al 31/12/2020		32.258.918,83

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2020, è interamente depositato sulla contabilità speciale aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria unica n. 0318931 per totali € 32.258.918,83 al netto delle operazioni effettuate dal Tesoriere ma non ancora contabilizzate in contabilità speciale.

È pervenuto dal Tesoriere, Unicredit S.p.A. il conto giudiziale relativo all'anno 2020, ed a seguito di verifica è regolarmente conciliato con le scritture dell'Agenzia.

L'importo degli interessi attivi maturati nel 2020 sulla giacenza di cassa presso la Tesoreria Statale è pari € 0,09, contabilizzati nel 2020, mentre lo scorso anno sono stati pari a € 0,11.

A fronte di n. 1.694 atti assunti dall'Agenzia, sono stati emessi: n. 1637 accertamenti in entrata, n. 1.814 ordinativi d'incasso; n. 664 impegni di spesa; n. 11.905 mandati di pagamento.

11. LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI

I residui attivi riportati in bilancio con anzianità superiore al quinquennio sono essenzialmente quelli riportati dai due soppressi ex ERDISU regionali, confluiti nella gestione ARDiS a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Tenuto conto del riaccertamento ordinario effettuato al 31.12.2020 la situazione riepilogativa è la seguente:

Residui attivi superiori ai 5 anni	al 31/12/2020
crediti 2011-2014 per rette e rimborsi da studenti	17.032,32
crediti 2015 per rette e rimborso studenti	4.556,89
totale	21.589,21

Prosegue l'attività di recupero dei crediti non ancora prescritti a cura del Servizio per il diritto allo studio, con l'obiettivo di addivenire ad una conclusione degli accertamenti di annualità precedenti il 2016.

12. ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Nel corso del 2020 non sono state attivate anticipazioni di cassa.

13. ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

L'ARDiS detiene il diritto reale di uso gratuito e perpetuo dal Demanio di Stato sugli immobili denominati **E1 – E2 – E3 destinati a Casa dello Studente** nel comune di Trieste.

Altri diritti reali si riferiscono al polo universitario dei Rizzi a Udine e precisamente:

1. **Cabina elettrica Rizzi:** Foglio 20, mappale 2616. La visura catastale indica l'ARDiS come titolare di un diritto di proprietà superficaria per 1/1 e l'Università degli studi di Udine come titolare di un diritto di proprietà per l'area 1/1. La cabina elettrica è ad utilizzo della Casa dello Studente del Polo Rizzi.
2. **Mensa Rizzi:** Foglio 12, mappale 1564. Come per la cabina, la visura catastale indica l'ARDiS come titolare di un diritto di proprietà superficaria per 1/1 e l'Università degli studi di Udine come titolare di un diritto di proprietà per l'area 1/1. L'immobile è adibito a mensa universitaria presso il polo universitario dei Rizzi.
3. **Spogliatoi – magazzino mensa Rizzi:** Foglio 12 mappale 1751 (via del Cottonificio).
4. **Marciapiedi c/o mensa Rizzi** Foglio 12 mappale 1752 (via del Cottonificio - area urbana): sup. 101 mq.
5. **Marciapiedi c/o mensa Rizzi:** Foglio 12 mappale 1753 (via del Cottonificio - area urbana), sup. 180 mq.

14. ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

L'ARDiS non ha istituito, non vigila e non finanzia nessun ente pubblico e organismi strumentali; non ha alcun potere di nomina degli amministratori dell'ente e non esercita controlli su enti di diritto privato.

15. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE

L'ARDiS non possiede alcuna partecipazione, diretta o indiretta, in Società.

16. ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

ARDiS non effettua verifiche sui crediti e debiti reciproci poiché non ha enti strumentali o società controllate e partecipate. A conclusione dell'esercizio 2020 l'Agenzia ha regolarmente conciliato i propri crediti nei confronti dell'Amministrazione regionale.

17. ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI

ARDiS non ha attivato alcun tipo di strumenti finanziari derivati.

18. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

ARDiS non ha prestato alcuna tipologia di garanzia.

19. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

A titolo meramente conoscitivo si rappresenta che nell'inventario dei beni patrimoniali di ARDiS, sono iscritti i seguenti beni immobili:

Sede operativa di Trieste:

- Edifici denominati Casa dello studente E 1–E 2, destinati a residenza universitaria di proprietà del Demanio dello Stato;
- Edificio denominato Casa dello Studente E 3, destinato a residenza universitaria di proprietà del demanio dello Stato;
- Edificio denominato Casa dello Studente E 4, destinato a residenza universitaria;
- Edificio denominato Gozzi, destinato a residenza universitaria;
- n. 5 posti auto – via Manna Trieste;
- Edificio denominato Mensa, destinato all'erogazione del servizio mensa universitaria;

Sede operativa di Udine:

- Edificio denominato Casa dello Studente viale Ungheria, destinato a residenza universitaria;
- Edificio denominato Casa dello Studente Polo Universitario Rizzi, destinato a residenza universitaria;
- Edificio denominato Foresteria Maria Bambina, destinato a residenza universitaria;

Attualmente così censiti:

Comune	Indirizzo	Civico	cat.	Superficie tav. mq	Superficie mq.	Superficie mc.	Rendita €	Denominazione
Trieste	Via G. Gozzi	5	B/1	1.410		25.823	24.005,58	Casa dello studente
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		16		80,15	Posto auto scoperto
Trieste	Salita Monte Valerio	3	B/1			21.403	28.739,73	Casa dello studente E4
Trieste	Piazzale Europa		B/5			9.996	14.455,02	Mensa universitaria
Udine	Viale Ungheria	43	B/1			59.200	61.148,27	Casa dello studente
Udine	Via Mantica	31	B/1			1.280	1.586,56	Foresteria "Maria Bambina"
Udine	Via del Cottonificio		B/1			15.900	14.780,96	Casa dello studente
Udine	Via delle Scienze	112	E/9				2.277,00	Spogliatoi campetti Rizzi

I proventi prodotti dagli immobili derivanti dalla gestione delle residenze per gli studenti, derivano dalle rette da questi ultimi versate che concorrono all'abbattimento dei costi di gestione delle stesse. Gli immobili destinati a mensa universitaria non producono proventi.

Si evidenzia infine che nel corso del 2020, a conclusione dei lavori di ristrutturazione della Casa dello studente di Udine, si procederà alla ricognizione dei beni per l'aggiornamento dell'inventario e lo scarico dei beni alienati presso la citata residenza.

20. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

Si evidenzia altresì:

20.1 RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Si allega il decreto n. 655 del 11.05.2021 riguardante la situazione al 31.12.2020 dei residui provenienti dagli esercizi precedenti con le variazioni intervenute sull'esercizio 2020.

20.2 TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Si allega la relazione di cui all'art. 37, comma 7 della L.R. 21/14 in merito alle entrate derivanti dal pagamento della tassa regionale nell'anno 2020.

20.3 INCARICHI DI CONSULENZA, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, E CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE

Si allega specifica nota sul disposto dell'art. 12 "Disposizioni urgenti in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica") della L.R. 22/2010 e s.m.i.:

- **Comma 13 – studi e incarichi di consulenza.**
Limite 2013 euro 25.079,88. Limite 2016 euro 18.809,91
2020 - Spesa sostenuta per studi e incarichi di consulenza euro 0,00
- **Comma 14 – relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza.**
(abrogato da art. 12, comma 6, L. R. 28/2018 , con effetto dall'1/1/2019.)
- **Comma 15 – contratti di sponsorizzazione.**
2020 - nessun contratto di sponsorizzazione.

20.4 FATTURA ELETTRONICA

A decorrere dal 30 marzo 2015 è stata data attuazione alla disciplina della fattura elettronica, secondo il formato previsto dal DM n. 55/2013. Dal 30 giugno 2015 ARDiS effettua i pagamenti di fatture pervenute, in formato elettronico, tramite la piattaforma regionale SDI.

20.5 TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE E INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'obbligo per le PA di pubblicare l'indice di tempestività dei pagamenti è stato introdotto dal d.lgs. 33/2013, relativo al riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA, e poi modificato dal DL 66/2014, art. 41.

Nel corso del 2020 l'ARDiS ha regolarmente pubblicato sul sito dell'Agenzia gli indicatori trimestrali dei tempi medi di pagamento relativi ad acquisto di beni, servizi e forniture; è stato altresì pubblicato il report con il dato annuale 2020, che registra un tempo medio annuale di pagamento pari -9,99 giorni, in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Indicatore	Descrizione	Valore in giorni
Media ponderata	Il tempo medio di pagamento calcolato come media ponderata sugli importi tra la data di scadenza del pagamento e la data di ordinazione della spesa	-9,99

Si allega il prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014 relativo alla tempestività delle transazioni commerciali.

20.6 AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI

Con riferimento agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 33 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33, inerenti la pubblicazione dell'ammontare delle somme che non risultano pagate alla data del 31 dicembre 2020, non risultano sospesi da indicare alle imprese creditrici. Sono ovviamente escluse dal conteggio le eventuali somme per fatture in contestazione.

20.7 PIATTAFORMA DI CERTIFICAZIONE DEI CREDITI

La Piattaforma per la certificazione dei crediti è una banca dati del MEF, consultabile telematicamente, che consente ai Creditori della P.A. di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per operazioni di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento, a valere sui crediti certificati. Tali dati rilevano anche per il monitoraggio del pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione ai soggetti creditori (persone fisiche e giuridiche) secondo quanto disposto dal Decreto legge 35/2013, dal Decreto legge 102/2013, dalla Legge di Stabilità 2014 e dal Decreto legge 66/2014.

Con l'introduzione del sistema SIOPE+, le operazioni di pagamento vanno ad alimentare in automatico le posizioni della piattaforma crediti.

Nel corso del 2020 non sono pervenute richieste di certificazione dei crediti riguardanti l'anno in corso.

20.8 INDEBITAMENTO DELL'ENTE

Non sono state effettuate operazioni di indebitamento

20.9 AGENTI CONTABILI

In esecuzione al disposto di cui al principio 6.4 dell'allegato 4/2 al D.lgs 118/11, l'Ente ha adottato nel 2017 il regolamento del servizio di economato (atto n. 1437/17 approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 2067 del 26.10.17), che prevede la gestione economale della spesa per ragioni di immediatezza, urgenza, indifferibilità e economicità dell'azione amministrativa individuando sia le procedure e gli adempimenti necessari ad effettuare i pagamenti, sia le tipologie di spesa e i relativi limiti per cui la gestione economale è consentita.

Sono state altresì confermate le figure di cassiere/economo rispettivamente per le sedi di Trieste e di Udine i quali hanno presentato e regolarmente inoltrato alla Corte dei Conti tramite il portale SIRECO il relativo rendiconto relativo all'anno 2020.

Rimangono confermate le disposizioni inerenti il piano straordinario contro le mafie, varato dal Parlamento con legge-delega 13 agosto 2010 n. 136 in vigore dal 7 settembre 2010, che contiene importanti novità riguardanti i soggetti che stipulano contratti di appalto o fornitura di beni e servizi con la P.A. Successivamente sono intervenuti il Governo con il D.L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito in L. n. 217/2010, contenente alcune disposizioni interpretative ed attuative della citata normativa e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro servizi e forniture con varie determinazioni, tra cui, in ultimo, la n. 4/2011 che ha approvato le linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Legislatore ha introdotto le disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari per contrastare la criminalità organizzata e le infiltrazioni nelle commesse pubbliche, mediante le seguenti azioni:

- anticipare, il più a monte possibile, la soglia di prevenzione, creando meccanismi che consentano di intercettare i fenomeni di intrusione criminale nella contrattualistica pubblica;
- rendere trasparenti le operazioni finanziarie relative all'utilizzo del corrispettivo dei contratti pubblici, in modo da consentire un controllo a posteriori sui flussi finanziari provenienti dalle amministrazioni pubbliche.

La tracciabilità non è uno strumento di monitoraggio dei flussi finanziari, ma rappresenta un mezzo a disposizione degli inquirenti nelle indagini per il contrasto delle infiltrazioni delle mafie nell'economia legale. Gli obblighi di tracciabilità si articolano essenzialmente in tre adempimenti principali:

- a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
- b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

I soggetti tenuti all'obbligo della tracciabilità sono indicati ed elencati all'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010: gli appaltatori di lavori, i prestatori di servizi, i fornitori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture.

Di particolare rilievo è il CIG: è un codice alfanumerico generato e assegnato dalla AVCP con tre funzioni principali:

- una prima funzione è collegata agli obblighi di comunicazione delle informazioni all'Osservatorio, di cui all'art. 7 del Codice dei contratti, per consentire l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti;
- una seconda funzione è legata al sistema di contribuzione posto a carico dei soggetti pubblici e privati sottoposti alla vigilanza dell'Autorità, derivante dal sistema di finanziamento dettato dall'articolo 1, comma 67, della legge 266/2005, richiamato dall'articolo 8, comma 12, del Codice;
- una terza funzione è attribuita dalla legge n. 136/2010 che affida al codice CIG il compito di individuare univocamente (tracciare) le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso.

Tali adempimenti, se da un lato contribuiscono a ridurre il fenomeno dell'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici, rendono sicuramente più gravosi sia il procedimento amministrativo relativo all'appalto stesso sia la fase del pagamento degli importi dovuti ai prestatori o fornitori.

In occasione dei pagamenti, questa Agenzia provvede alla regolare verifica del codice identificativo gara e, in particolare sui lavori pubblici il CUP/codice unico progetto.

20.11 DICHIARAZIONE IVA

Si ricorda che dall'esercizio 2018 rilevano gli effetti della modifica fiscale intervenuta con L. 21 giugno 2017, n. 96 di conversione con modifiche del D.L. 24 aprile n. 50 che al comma 2 dell'art. 2-bis, con interpretazione autentica, stabilisce il nuovo regime fiscale degli enti per il diritto allo studio italiani.

A seguito delle disposizioni normative intervenute nell'anno 2019 in materia di IVA, inerenti l'introduzione dell'obbligo di registrazione e invio telematico dei proventi da corrispettivi all'Agenzia delle Entrate, dopo approfondita analisi delle disposizioni con il consulente fiscale, si è stabilito di avvalersi, per il triennio 2019-2021, della dispensa degli adempimenti di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72, opzione condivisa con il Revisore unico e l'Amministrazione regionale (decreto n. 1650 dd. 27/11/2019).

Conseguentemente, non beneficiando della detraibilità sugli acquisti, si precisa che l'Iva rimane a tutti gli effetti un onere rilevante a carico del bilancio di ARDiS.

Si ricorda altresì che l'Agenzia, a decorrere dal 1.07.2017, rientra tra gli enti della pubblica amministrazione a cui si applica lo "split payment" dell'Iva. A tal fine sono stati movimentati anche nel 2020 gli appositi capitoli istituiti nelle partite di giro, per la registrazione dell'Iva in scissione contabile, suddivisi in attività istituzionale e attività commerciale. L'ammontare di Iva in scissione è stata regolarmente pagata, con periodicità mensile, per il totale delle somme registrate nell'anno, al fine di evitare la maturazione di debiti/crediti d'imposta.

La dichiarazione Iva per l'esercizio 2020 è stata redatta applicando l'opzione di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72, che non consente alcuna detrazione d'imposta sugli acquisti; l'invio telematico è stato effettuato il 30 aprile 2021 al numero prot. 21043014001359623.

§§§

A seguire la Nota integrativa al Conto Economico e Patrimoniale per l'esercizio 2020, che dall'anno precedente viene adottato unitamente al Rendiconto finanziario 2020.